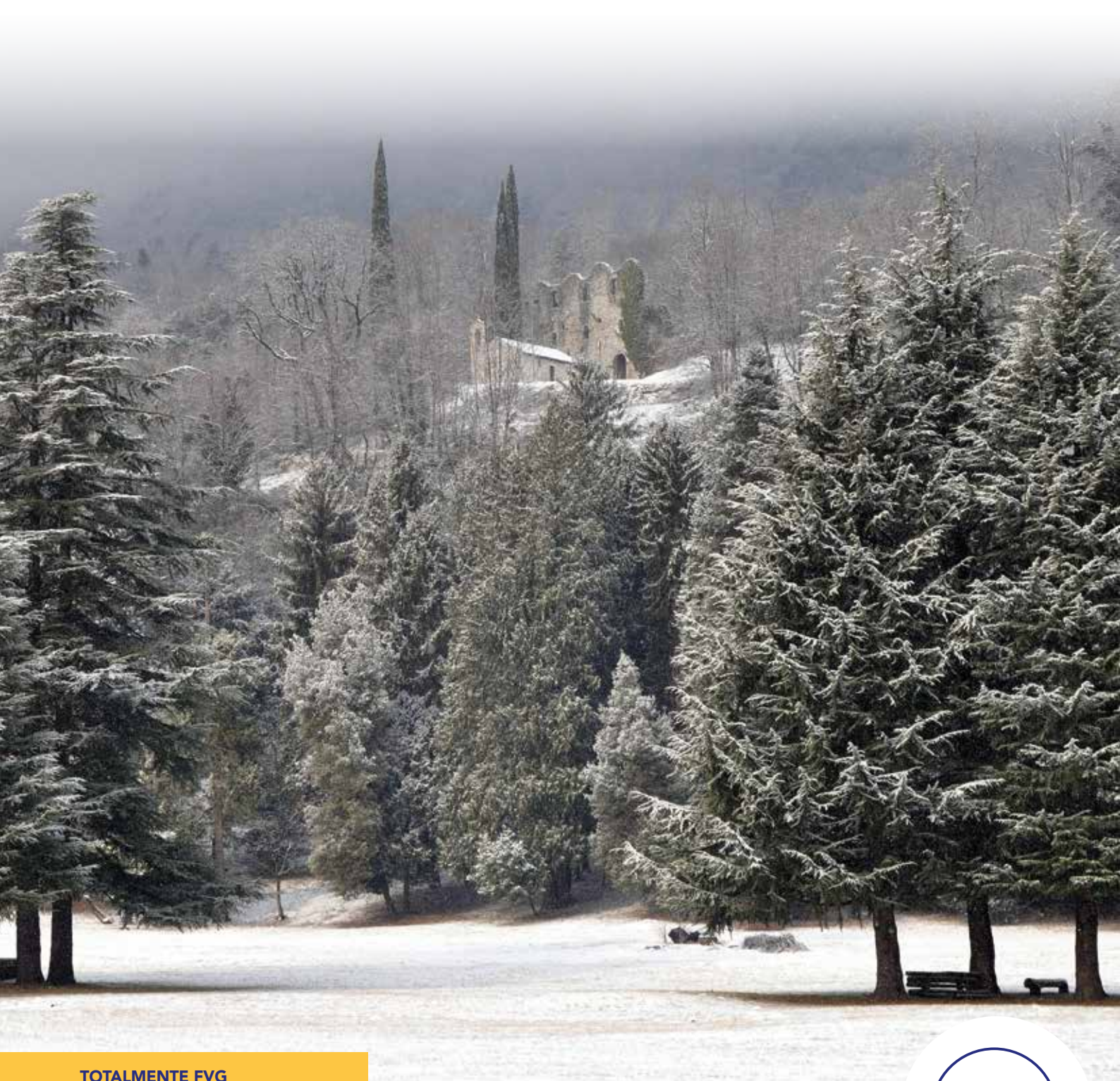


SOCI

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ECONOMIA E CULTURA



5 » DICEMBRE 25



TOTALMENTE FVG
CASTELLO, MANIAGO

Anno III – DICEMBRE 2025 / Edito da Banca 360 FVG



Banca
Credito Cooperativo **FVG**

360

In questo numero

- 3 | Editoriale del Presidente
- 4 | Editoriale del Direttore
- 5 | Future Challenge Academy
- 6 | Nuovi modelli per un'economia che rigenera
- 7 | Quando il capitale umano diventa leva di cambiamento
- 8 | Come non perdere la strada della trasformazione
- 9 | Banca 360 FVG accelera il proprio impegno per la sostenibilità
- 10 | Università in Friuli Venezia Giulia
- 12 | Porcia, apre la Filiale Imprese
- 13 | La sede di San Daniele del Friuli cresce con il territorio
- 14 | Finanza agevolata, impegni per 400 milioni
- 15 | Il FacilitaBandi per i piccoli proprietari
- 16 | Rive: le grandi sfide globali e le incertezze sul mondo vitivinicolo
- 17 | Si può dare di più
- 18 | Le Feste per il Socio 2025 chiudono l'estate con quattro serate
- 20 | San Giorgio della Richinvelda celebra Luchino Luchini
- 21 | Capolavori in mostra per i Soci
- 22 | Banca 360 FVG al fianco del "Borgo Laudato sì"
- 23 | All-Star Festival: la cultura urban in Friuli
- 24 | Dieci anni per i Giovani Soci 360
- 25 | Premio al Merito Scolastico, una festa per ragazzi e famiglie
- 26 | Meduno capitale mondiale della corsa in montagna
- 27 | Tre realtà unite da passione e crescita condivisa
- 28 | Nasce la "Long Term Care"
- 29 | BCC e Mutue, la forza della rete
- 30 | Medicina di Genere, il futuro della sanità
- 31 | Sguardi sulla violenza alle donne
- 32 | Biodiversità, una relazione da ritrovare
- 33 | A Pordenonelegge il Premio "Totalmente FVG"
- 34 | 360 - Il podcast totalmente FVG
- 35 | GO!2025, il Friuli si racconta tra cultura e confini

SOCI **360**
FVG

PERIODICO DI INFORMAZIONE,
ECONOMIA E CULTURA

5 » DICEMBRE 25

Editore: Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Società Cooperativa
Piazzale Duca D'Aosta 12 – 33170 Pordenone

Registrazione Tribunale di Udine n. 17 del 09.06.2010
Variazione della testata accolta dal
Tribunale di Udine in data 01.09.2023

Direttore editoriale: Luca Occhialini
Direttore responsabile: Lorenzo Padovan
Redazione (presso l'Editore): Adriano Del Fabro, Erika Ius,
Enrico Padovan, Sara Palluello, Marzia Paron,
Maria Beatrice Rizzo, Chiara Tegen

Copertina: Castello di Maniago (Pn), foto di Flavio Tomè
Impaginazione: Interattiva, Spilimbergo (Pn)
Stampa: Grafiche Manzanese, Manzano (Ud)

Tutti i diritti sono riservati. Notizie e articoli possono essere
riprodotti solo previa autorizzazione dell'Editore
e in ogni caso citandone la fonte.



Questo notiziario è stato stampato
su carta riciclata 100%.



Sede Legale e Direzione Generale
Piazzale Duca D'Aosta 12
33170 Pordenone

Sede Amministrativa e Presidenza
Via Tricesimo 157/B
33100 Udine

Sede Distaccata
Piazza Sant'Antonio Nuovo 1
34132 Trieste

banca360fvg.it [f](#) [i](#) [t](#) [in](#) [e](#)

Bilancio solido

Persone al centro e impegno per la comunità

Tanti progetti in ambito sociale



Luca Occhialini
Presidente Banca 360 FVG

La nostra Banca è sempre più presente, mettendo al centro ciò che da sempre la distingue: l'attenzione verso le persone.

Una storia di resilienza, nell'evoluzione del mercato. Di crescita, in tutti i numeri del bilancio. Di continuità, nei Valori definiti dalla nostra Missione.

Il 2026 sarà un anno importante per la "giovane" Banca 360 FVG perché ricorre il 135° anno dalla fondazione della nostra radice più antica: la Cassa Rurale di Meduno, che nacque il 17 maggio del 1891, con 87 sottoscrittori che si riunirono, spinti dalla convinzione che "L'unione fa la forza", mettendo così le basi a un progetto di sviluppo in luoghi dove le montagne si specchiano su fiumi indomabili e la terra è un valore di fondamentale importanza.

I nuovi progetti nell'ambito sociale promossi dalla nostra Mutua Credima 360 SMS rafforzano ulteriormente questa direzione, ampliando gli strumenti di sostegno alla famiglia e a quanti vivono situazioni di fragilità. È una scelta identitaria, che afferma la nostra convinzione: solo investendo nel benessere della comunità si costruisce un futuro equo e sostenibile.

In quest'ottica, la dimensione delle Mutue diventerà essenziale per garantire servizi efficaci, tempestivi e veramente vicini ai bisogni dei Soci. La crescita della nostra Società di Mutuo Soccorso non è un obiettivo accessorio, ma un pilastro della cooperazione moderna, capace di tradurre i valori in azioni concrete.

Anche sul piano economico e gestionale, Banca 360 FVG conferma la solidità del proprio percorso. Il 2025 si avvia a chiudersi con numeri estremamente positivi e in costante miglioramento: un risultato che testimonia la bontà della scelta compiuta con la fusione di due anni e mezzo fa, un atto di visione che oggi mostra tutta la sua forza.

Resta straordinario il nostro impegno verso il territorio, che si esprime non solo nel sostegno a famiglie e imprese, ma anche attraverso le Feste per i Soci, divenute momenti irrinunciabili di incontro, dialogo e crescita per le comunità regionali. A questo si aggiunge un passo in avanti importante: l'apertura della nuova filiale imprese di Porcia, punto di riferimento per tutto il Friuli Occidentale, che si affianca alla sede dedicata di Udine, ampliando la nostra capacità di accompagnare il tessuto produttivo locale.

Nulla di tutto ciò sarebbe possibile senza l'abnegazione dei nostri 400 dipendenti, veri motori del Credito Cooperativo, professionisti che ogni giorno, con competenza e disponibilità, offrono risposte concrete a famiglie e aziende.

In un periodo in cui molti istituti arretrano, chiudendo sportelli e presidi, Banca 360 FVG rimane sul territorio. È qui che siamo nati ed è qui che continueremo a investire, con la certezza che la nostra forza deriva dalla Vostra fiducia e dalla coesione delle comunità che serviamo.

A tutti voi, l'augurio di Buone Feste.

UN 2025 DI CRESCITA

Banca in salute e conti in sicurezza

L'analisi del Direttore Generale Giuseppe Sartori



Alla fine di ottobre 2025, i dati e i fatti evidenziano risultati positivi per tutte le principali aree di attività di Banca 360 FVG. La raccolta complessiva della clientela ha raggiunto i 4,26 miliardi di euro, con un incremento di oltre 167 milioni, pari a un +3,9%. In particolare, la raccolta diretta ha registrato una solida crescita del 2,1%, con un aumento di oltre 58 milioni. Anche la raccolta indiretta ha mantenuto un ottimo ritmo, con un incremento dell'8,4% (+109 milioni di euro), con grande soddisfazione di Soci e Clienti, in particolare nel settore della raccolta gestita.

Gli impieghi lordi hanno mostrato una performance ancora più robusta, raggiungendo i 2,6 miliardi di euro. La crescita è risultata superiore alla media delle banche del nostro territorio, sostenuta anche dai crediti agevolati regionali (LR80, Frie e Fondo Sviluppo), che hanno registrato un aumento del 22,6%.

Per arrivare a questo ottimo risultato, sono stati erogati 540 milioni di euro in nuovi finanziamenti, che hanno supportato le imprese e consentito a numerosi Soci e Clienti di realizzare il sogno di acquistare una nuova casa.

Il numero di Clienti continua ad aumentare in modo significativo: dai 106.479 di fine 2024, siamo già arrivati a 108.666 alla fine di ottobre, con un incremento di quasi 2.200. La crescente fiducia che ci viene accordata da sempre più persone ci rende particolarmente orgogliosi. Se questa tendenza si confermerà, le previsioni indicano una chiusura dell'anno con masse intermedie pari a 7,3 miliardi di euro, in crescita di circa 500 milioni rispetto all'anno precedente (+6,9%).

Dal punto di vista economico, è importante sottolineare l'andamento dell'Euribor, che nel 2025 ha visto una costante discesa dei tassi di interesse. Questa dinamica ha già permesso alla nostra clientela di risparmiare oltre 9,3 milioni di euro in interessi, senza impattare significativamente sul margine di interesse della Banca.

Un contributo determinante alla performance economica è arrivato dall'aumento dei volumi e dal margine di tesoreria. Grazie a una strategia attenta e mirata, avviata già negli esercizi precedenti, il margine ha registrato una crescita del 13%, pari a circa 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le previsioni economiche a fine esercizio, il margine di interesse dovrebbe registrare una lieve crescita, con un incremento di 1,9 milioni di euro (+2,3% rispetto all'esercizio precedente).

Anche il comparto commissionale mostra segnali positivi, con una crescita stimata di circa 1,2 milioni di euro (+4,4%). Questo aumento è principalmente dovuto ai buoni risultati nei servizi avanzati alla clientela, come la raccolta gestita, le assicurazioni per la clientela privata e la consulenza per l'accesso al credito agevolato da parte delle imprese. Le commissioni sulla raccolta gestita sono aumentate di 334 mila euro (+4,5%), con un mercato che sta dando soddisfazione sia alla Banca che ai Clienti. Il comparto assicurativo, grazie anche a un incremento del 30% nei mutui erogati, ha segnato un +8,9%. Infine, i finanziamenti agevolati hanno contribuito in modo significativo, con un aumento di 694 mila euro (+40,4%).

Tutti questi risultati ci permetteranno di continuare a sostenere i nostri Soci e il nostro territorio con la forza che meritano, come abbiamo sempre fatto.

Risultati aggregati al 31 ottobre 2025

Raccolta diretta	2,86 miliardi di Euro
Raccolta indiretta	1,40 miliardi di Euro
Impieghi	2,3 miliardi di Euro
Credito agevolato	300 milioni di Euro

Al Bluenergy Stadium

Future Challenge Academy

Imprenditori in campo per la transizione digitale

Oltre 200 imprenditori da tutto il Friuli Venezia Giulia hanno partecipato alla "Future Challenge Academy 2025", un'iniziativa sviluppata in tre tappe e proposta da Banca 360 FVG e Udinese Calcio al Bluenergy Stadium di Udine, per accompagnare le imprese nella comprensione attiva dei cambiamenti tecnologici, organizzativi e culturali, trasformando le sfide della sostenibilità e dell'innovazione in opportunità di crescita, impatto positivo e relazioni di valore. Un percorso progettato in collaborazione con CircularCamp, partner scientifico dell'iniziativa, che ha affiancato i due protagonisti nella definizione dei contenuti e nella conduzione degli appuntamenti.



Il tema dell'incontro inaugurale "Transizione digitale e intelligenza artificiale", che si è tenuto il 26 settembre, ha offerto spunti di riflessione e casi concreti su come sia possibile affrontare l'impatto dell'innovazione tecnologica. «Banca 360 FVG ha creato un programma triennale, partendo, lo scorso anno, da imprese, giovani e collettività – ha spiegato **Lorenzo Sciadini**, fondatore di CircularCamp e coordinatore scientifico del ciclo –. Ora entriamo nella fase della transizione alla sostenibilità, con business circolari e rigenerativi, che vede la centralità della persona, dei sistemi e degli ecosistemi».

Franco Soldati, Presidente dell'Udinese Calcio, ha ricordato come lo stadio sia aperto 365 giorni l'anno e voglia essere la casa degli imprenditori: «Con Banca 360 FVG, nostro partner storico, sviluppiamo un progetto che stimola conoscenza e crea opportunità e siamo felici di vedere tante aziende partecipare con entusiasmo».

Il percorso ha rappresentato un impegno di responsabilità verso il territorio per **Luca Occhialini**, Presidente di Banca 360 FVG: «Viviamo un periodo di incertezza sociale, geopolitica, climatica, ma anche di scelte».

L'Europa ci indica una direzione e il nostro compito è accompagnare gli imprenditori verso investimenti che costruiscano resilienza. La Banca cresce, e con essa cresce la responsabilità di sostenere l'intera regione, economicamente e finanziariamente».

All'incontro è intervenuto anche **Sergio Emidio Bini**, Assessore regionale alle Attività produttive, che per sottolineare l'importanza della formazione ha detto: «Le nostre imprese, spesso di piccole dimensioni, devono essere pronte ad affrontare le sfide di oggi. La Regione, con il Piano Manifattura 2030, punta proprio sulla transizione tecnologica e digitale: il futuro è adesso».

Sul palco non potevano mancare le voci dal mondo accademico e scientifico. **Cosimo Accoto**, filosofo delle tecnologie e ricercatore affiliato al MIT di Boston, ha invitato le imprese a distinguere tra entusiasmo e realtà: «L'adozione dell'intelligenza artificiale sarà lenta e progressiva. Le grandi aziende sono già in movimento, ma le PMI dovranno compiere un forte sforzo di competenze e strumenti. Nei prossimi dieci anni, vedremo una trasformazione profonda dei processi produttivi e dei lavori».

Un esempio concreto è arrivato da **Emanuele De Biasio**, amministratore delegato di Eurobevande che ha spiegato come l'AI aiuti l'azienda (un centinaio di addetti e 50 milioni di euro di fatturato nel 2024) a liberare tempo e risorse. «Le persone possono dedicarsi a ciò che conta davvero, delegando alle macchine i compiti di routine. È un percorso iniziato due anni fa, con la formazione e la collaborazione con università e istituzioni».

A chiudere il confronto, le riflessioni di **Pier Luigi Pisa**, giornalista di Repubblica, **Luca Taddio**, docente di Estetica all'Università di Udine, e **Martina Todaro**, scholar della Cattedra UNESCO in Bioetica e Diritti Umani.

Il pianeta verso quota 10 miliardi

Nuovi modelli per un'economia che rigenera

Sostenibilità reale, non solo una certificazione

Il secondo incontro della Future Challenge Academy si è svolto il 2 ottobre e ha avuto per tema "Sostenibilità ed economia circolare rigenerativa". Il confronto si è concentrato su un interrogativo cruciale: il modello di sviluppo attuale è ancora in grado di sostenere un pianeta da dieci miliardi di persone?

Piera Abramo, Social & Environmental Sustainability Officer di Udinese Calcio, ha illustrato il percorso virtuoso intrapreso dal Club. Dal parco solare realizzato con Bluenergy – 2.409 pannelli fotovoltaici installati sul tetto dello stadio, capaci di produrre oltre 1,1 milioni di kWh l'anno – alla prima comunità energetica nel mondo del calcio.



Valeria Broggian, Presidente del Gruppo Servizi CGN e di Animaimpresa, e **Paolo Ganis**, CEO & Co-founder di Vitesy, hanno discusso di come la sostenibilità possa diventare una leva di valore condiviso, se integrata nelle scelte quotidiane di impresa. Il Sustainability Director di BIP e cofondatore del Regenerative Marketing Institute, **Enrico Foglia**, ha evidenziato che «la sostenibilità non può più essere solo un reparto o una certificazione: deve diventare parte del cervello dell'azienda». Quando viene relegata alla compliance, perde vitalità; quando entra nella strategia, diventa una forza rigenerativa capace di generare impatto e competitività.

Il docente **Mauro Pallini**, autore dello standard SRG 88088, ha poi richiamato la necessità di un ap-

proccio scientifico e misurabile, fondato su metriche ESG integrate nella governance aziendale. **Claudia Pievani**, CEO di Miomojo, ha portato l'esempio di un'azienda che realizza accessori in pelle vegana derivata da scarti alimentari, dimostrando che l'innovazione sostenibile può essere anche creativa e desiderabile.

Tra gli interventi più stimolanti, quello di **Roberto Siagri**, imprenditore nel deep tech. «Il modello lineare non funziona più – ha spiegato –. Siamo scesi al 6,9% di circolarità globale. Ricicliamo di più, ma consumiamo ancora di più. È la dimostrazione che servono nuovi modelli economici, basati sull'uso, non sul possesso». Per Siagri, la tecnologia, dall'AI all'informatica quantistica, sarà fondamentale per gestire la complessità del futuro, ma la vera leva sarà il valore che decidiamo di attribuire alle cose.

Sull'innovazione territoriale e i nuovi modelli di comunicazione, **Stefano Bortolussi**, amministratore di Tramontin Pubblicità, ha raccontato come anche il settore dell'advertising stia vivendo la sua rivoluzione sostenibile e digitale. Grazie al supporto di Banca 360 FVG, l'azienda ha avviato il progetto di una urban tv, una rete di 63 monitor digitali a basso consumo energetico che sostituiranno le tradizionali affissioni cartacee, offrendo alle imprese un mezzo di comunicazione più efficiente e sostenibile.

«La sostenibilità è oggi un tema strategico, non accessorio – ha riportato Luca Occhialini, Presidente di Banca 360 FVG –. Come istituto di credito cooperativo, sentiamo la responsabilità di formare e accompagnare le imprese in percorsi di conoscenza e investimento sostenibile. Il nostro obiettivo è aiutarle a vedere con chiarezza le strade del futuro».



Il futuro parte dalle persone

Quando il capitale umano diventa leva di cambiamento

Relazioni, fiducia e crescita condivisa

Riflettere sul valore umano come leva strategica per l'innovazione e per costruire organizzazioni più umane, inclusive e sostenibili. È questo il messaggio che ha attraversato l'ultimo dei tre appuntamenti della Future Challenge Academy, il 17 ottobre, dal titolo "Ripensare le organizzazioni intorno alle persone".

«Un'organizzazione deve mettere al centro le persone, creando un ambiente che generi valore per chi compra, per chi vende e per la collettività – ha affermato **Stefano Zaccaria**, direttore marketing di Toyota Material Handling Italia –. Il mindset Toyota ci guida verso un marketing 6.0, in una society 5.0 dove la persona è protagonista. Serve un approccio immersivo e multisensoriale, capace di produrre benessere condiviso». Secondo **Flavio Fabiani**, co-creation designer e partner di Peoplerise, è il momento di superare i modelli organizzativi del passato: «Le imprese di ieri erano meccaniche e rigide, nate in un'epoca prevedibile e controllabile. Oggi serve fluidità: l'attenzione si sposta dalle strutture alle persone. È un cambio di paradigma che apre all'economia civile».

Un approccio che trova fondamento anche nella psicologia del lavoro. «La ricchezza di un'azienda sta tra le orecchie dei suoi dipendenti – ha specificato **Renata Kodilja**, docente di psicologia del lavoro all'Università di Udine –. Il capitale umano non è solo ciò che si sa, ma ciò che si è: motivazione, relazione, talento. Talento non significa genialità, ma consapevolezza dei propri processi di pensiero e comportamento, da valorizzare nel

ruolo più adatto per crescere insieme all'organizzazione».

Sul palco anche **Lidia Borrelli**, responsabile Gestione e Sviluppo Persone di Banca 360 FVG, che ha sottolineato come la Banca stessa stia investendo su percorsi di crescita condivisi. Perché sviluppare competenze è importante, ma ancora di più è costruire ambienti di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi ascoltato, coinvolto e parte di un progetto comune. Interessanti anche i contributi di **Barbara Nin**, CFO del Gruppo Illiria, e di **Camilla Sardos Albertini**, responsabile marketing e comunicazione della cooperativa Idealservice, che hanno posto l'accento sul fatto che la trasformazione passi anche dalla fiducia e dall'autonomia nonché dall'etica dell'impresa. Le conclusioni sono state affidate a Udinese Calcio e Banca 360 FVG. Per entrambi emerge come il successo, sia nello sport sia nel mondo del lavoro e della comunità, dipenda dall'approccio positivo e dalla qualità delle relazioni.

Nel primo caso – hanno riferito Franco Soldati, Presidente di Udinese Calcio, e **Gokhan Inler**, responsabile dell'area tecnica – il gruppo, la solidarietà e la chiarezza negli obiettivi sono fondamentali per ottenere prestazioni elevate; per il Presidente Luca Occhialini, il valore delle persone e delle organizzazioni che le circondano guida la missione di una Banca cooperativa, ponendo al centro vicinanza, sostegno e attenzione alla comunità.



Campioni d'impresa

La Banca protagonista ai "Best 100" del FVG

In collaborazione con il Gruppo Editoriale Nem, Banca 360 FVG ha sostenuto cinque incontri "Best 100" con le imprese di vari distretti del Friuli Venezia Giulia. Il primo, denominato "Udine Top 100" è stato organizzato nel marzo del 2025, nel capoluogo friulano. A seguire, nel mese di maggio, a Pordenone; a giugno, a Trieste (nell'Auditorium del Seminario Vescovile); a settembre a Lestizza (per il distretto di Codroipo) e, per finire, a ottobre, a Sacile (nella chiesa di San Gregorio). Le migliori imprese dei vari distretti, hanno potuto così farsi conoscere, presentare problemi e opportunità del momento e ricevere riconoscimenti.

«Noi vogliamo continuare a dare risposte innovative e specializzate ai Clienti, ma anche rimanere "Cassa Rurale", legati a determinati valori come la vicinanza alle persone – ha detto il Presidente Luca Occhialini in uno dei suoi interventi –. Ho chiarito ai Soci in assemblea, per esempio, che Banca 360 FVG non ha intenzione di chiudere filiali».



Il modello ESG

Come non perdere la strada della trasformazione

Cinque chiavi per guidare il futuro



Dopo anni di entusiasmo e slogan, la sostenibilità sta attraversando una fase di controriforma. Già circolano parole come *ESG backlash* o *greenhushing* per raccontare un clima di prudenza, perfino di paura: molte imprese scelgono il silenzio per non essere accusate di greenwashing, mentre cresce lo scetticismo verso chi parla di transizione.

Eppure, la trasformazione non si ferma. È una straordinaria opportunità per **ripensare l'idea stessa di sostenibilità** e andare oltre gli schemi settecenteschi che hanno considerato economia e società come sistemi da regolare e l'ambiente come un oggetto da proteggere. Oggi, al contrario, **l'economia e la società meritano di essere trasformate**, e **l'ambiente deve diventare un soggetto attivo della trasformazione**, partecipe dei processi che rigenerano valore e vita.

Non si tratta più di conservare, ma di **rigenerare**: rimettere in moto sistemi vivi, capaci di creare valore, fiducia e benessere condiviso.

È in questa direzione che si è mossa l'**ESG Future Challenge Academy**, promossa da **Banca 360 FVG** e **Udinese Calcio** con la direzione scientifica di **CircularCamp**: tre giornate al Bluenergy Stadium di Udine, animate da chi vuole affrontare il futuro non come spettatore ma come protagonista di una trasformazione che attraversa persone, imprese e territori. Una trasformazione che passa insieme dalla **transizione digitale**, dall'**economia circolare rigenerativa** e dal **ripensamento delle organizzazioni**.

Ma soprattutto, una trasformazione che **non può più essere affrontata in solitudine**.

Non è più tempo di agire da soli: servono **comunità di pratica, luoghi di dialogo, reti di co-creazione** capaci di moltiplicare le occasioni di confronto tra mondi diversi.

Un esempio pionieristico è stata proprio la nostra Academy: **mettere sullo stesso palcoscenico banca, imprese e sport** per discutere di futuro e di sfide comuni.

Mi auguro che presto anche altri ambiti come la **sanità**, la **cultura** e il **non-profit** possano salire a bordo di questo percorso condiviso. Perché solo così la

sostenibilità smette di essere una parola e diventa **un'esperienza collettiva di trasformazione**.

Abbiamo capito anche che la vera sfida non è *comunicare meglio* la sostenibilità, ma **saperla condurre nel tempo**, evitando di perdersi tra mode, regolamenti e pressioni reputazionali. Per farlo serve un equilibrio tra cinque ingredienti essenziali che si ritrovano nella gestione del cambiamento complesso:

- **Visione**, per orientare il futuro e non restare prigionieri del presente.
- **Abilità**, per tradurre i valori in competenze concrete.
- **Vantaggi**, per rendere evidente il valore del cambiamento.
- **Risorse**, per sostenere le persone e i progetti nel tempo.
- **Azione**, per passare dalle parole ai comportamenti.

Quando anche uno solo di questi elementi manca, il cambiamento deraglia: senza visione c'è confusione, senza abilità nasce l'ansia, senza vantaggi arriva la resistenza, senza risorse la frustrazione, senza azione la falsa partenza. Solo quando tutti e cinque sono presenti, **il cambiamento diventa reale**. In un tempo di contraddizioni e sfiducia, l'Academy ha ricordato che la sostenibilità non è un atto di fede ma un **atto di metodo**.

E che per non perdere la strada serve unire **visione e azione, rigore e fiducia, comunità e futuro**.

● **LORENZO SCIADINI**
Presidente CircularCamp
www.circular.camp



Dalla teoria alla pratica ESG

Banca 360 FVG accelera il proprio impegno per la sostenibilità

Dal Festival NanoValbruna al credito sostenibile, un percorso concreto verso la transizione green



“Per sviluppo sostenibile si intende quell’ap-proccio che consente alle generazioni attuali di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di fare altrettanto”. È la definizione ufficiale di Sostenibilità fornita dalla Commissione Mondiale sull’ambiente e lo sviluppo che Banca 360 FVG ha fatto sua, intraprendendo un nuovo rivoluzionario percorso. Le politiche ispirative indicano di operare perseguendo i principi di legalità, moralità, professionalità, integrità e trasparenza (in breve, ESG), in coerenza con gli obiettivi di business. In tema di sostenibilità, dunque, Banca 360 FVG condivide queste linee guida e le applica nel concreto anche sostenendo tutta una serie di iniziative che viaggiano nella stessa direzione.

Acceleriamo la transizione

Nel contesto del Festival NanoValbruna, svoltosi nel luglio scorso con il sostegno della Banca, si è tenuto l’evento “Acceleriamo la Transizione”, organizzato con il supporto di CircularCamp e di Lorenzo Sciadini. Una giornata interamente dedicata al rapporto tra impresa e sostenibilità, ideata per offrire un’occasione di confronto e lavoro operativo su “la materialità”,

un tema spesso sottovalutato ma strategico. La materialità nasce in ambito contabile, ma oggi rappresenta una chiave essenziale per sviluppare politiche ESG efficaci, soprattutto per le PMI. I risultati e gli strumenti emersi dalla giornata sono stati applicati a casi aziendali reali all’interno del grande laboratorio della rigenerazione di NanoValbruna, grazie all’associazione ReGeneration Hub Friuli. Un contesto in cui la sostenibilità viene vissuta come un processo concreto, partecipato e orientato al cambiamento.

Il credito sostenibile

Organizzato direttamente dalla Banca, a metà ottobre si è tenuto a Udine un incontro riservato ai commercialisti sul tema: “Il credito sostenibile. Nuovi indirizzi operativi per i Consulenti d’impresa”. L’appuntamento aveva per obiettivo l’analisi del ruolo dei fattori ESG nella valutazione del merito di credito e l’aggiornamento normativo sulla rendicontazione di sostenibilità. Secondo Banca 360 FVG, il presidio dei rischi ESG non può più limitarsi a soddisfare richieste normative specifiche, ma deve diventare parte integrante della cultura d’impresa.





Angelo Montanari

Angelo Montanari è professore ordinario di Informatica all'Università degli Studi di Udine, dove afferisce al Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche. Laureato in Scienze dell'Informazione nel 1987 a Udine, ha lavorato al CI-SE di Milano, laboratorio di ricerca dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, prima di intraprendere la carriera accademica. Ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Amsterdam sotto la guida del prof. Johan van Benthem. Coordina il Laboratorio di Scienza dei dati e Verifica Automatica e ha contribuito a creare un gruppo di ricerca, distribuito su più atenei, nelle aree dell'intelligenza artificiale e dell'informatica teorica riconosciuto a livello internazionale.

Università in Friuli Venezia Giulia

In che modo l'intelligenza artificiale sta cambiando l'università e il suo modo di insegnare?

Non possiamo far finta che la rivoluzione digitale non sia avvenuta. L'esperienza della didattica a distanza durante la pandemia ha modificato profondamente il modo in cui concepiamo l'insegnamento: l'online non sostituisce la presenza, ma può integrarla e migliorarla. Lo stesso vale per l'intelligenza artificiale, che considero una risorsa trasversale, utile in moltissimi contesti: dalla gestione amministrativa alla ricerca, fino alla didattica purché se ne faccia un uso consapevole.

Può farci un esempio concreto di innovazione digitale già attiva all'interno dell'Ateneo?

La piattaforma digitale sviluppata nell'ambito dell'ecosistema triveneto iNEST collega i Lab Village dei nove atenei dell'area, mettendo in rete università e imprese. È un'infrastruttura che facilita la collaborazione su temi di ricerca e sviluppo tecnologico, creando una rete di conoscenze e servizi che genera valore per il territorio.

Come si stanno evolvendo i poli universitari di Udine, Pordenone e Gorizia?

A Pordenone l'interesse verso i corsi di area economica e finanziaria è in costante crescita; a Udine, il nuovo corso in lingua inglese ha già superato le cinquanta matricole. È un segnale incoraggiante perché proprio in questi ambiti l'intelligenza artificiale trova applicazioni decisive, dai modelli previsionali alla gestione automatizzata delle transazioni. A Gorizia, invece, l'attenzione si concentra sulle relazioni pubbliche, la comunicazione e la cooperazione transfrontaliera: un laboratorio ideale per studiare come la tecnologia può supportare il dialogo e l'inclusione in un contesto europeo.

Quali sfide e opportunità vede nel rapporto tra intelligenza artificiale e formazione universitaria?

Le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale si accompagnano alla responsabilità di formare cittadini e professionisti in grado di comprenderne i limiti. Usarla non significa smettere di studiare. Al contrario, serve una solida preparazione per capire e valutare le risposte fornite dagli strumenti. Il tema della demografia universitaria poi è strettamente connesso a quello dell'innovazione. L'università deve attrarre studenti, ricercatori e imprese, diventando un luogo di competenze avanzate e di relazioni stabili con il tessuto economico e sociale.

Che ruolo può avere il mondo bancario e cooperativo in questo percorso di innovazione?

Rappresenta un partner naturale per l'università. Molti processi, dalla gestione documentale ai modelli finanziari, si basano già su reti neurali e machine learning. Università e istituti di credito condividono la stessa responsabilità: anticipare il futuro senza delegarlo agli algoritmi.

L'intervista doppia

Quanto peserà l'inverno demografico sul futuro del sistema universitario?

È un tema cruciale a livello internazionale. Tutti i Paesi occidentali stanno sperimentando un calo delle nascite che inevitabilmente avrà un impatto sul mondo accademico. In Italia si prevede che nei prossimi quindici anni il sistema universitario perderà oltre 400mila studenti, con effetti che si avverteranno anche nel nord-est. UniTS negli ultimi anni ha però registrato un incremento costante delle iscrizioni e sta lavorando per restare attrattiva, potenziando l'internazionalizzazione e l'offerta in lingua inglese. Accogliere studenti da tutto il mondo, investire sulla qualità dei servizi e sull'orientamento sono strategie decisive per continuare a crescere in un contesto di forte competizione.

Quali sono le principali novità nell'offerta formativa di UniTS?

Stiamo ampliando i corsi di laurea in lingua inglese proprio per rispondere a una domanda sempre più globale. Tra i nuovi percorsi ci sono *Earth sciences for sustainable development*, dedicato ai temi della sostenibilità e del rischio geologico, e *Political science integration and governance*, realizzato con un consorzio di tredici università europee e balcaniche. La didattica innovativa è un altro punto chiave: con il *Teaching and learning center* formiamo i docenti alle nuove modalità di insegnamento, mentre i programmi di lifelong learning offrono percorsi flessibili. Abbiamo attivato lauree magistrali in aree emergenti come le scienze riabilitative, la psicologia cognitiva e la teleriabilitazione, dove intelligenza artificiale e tecnologie digitali diventano strumenti di benessere e inclusione.

Come stanno evolvendo i poli di Gorizia e Pordenone?

Gorizia ha rafforzato la propria vocazione internazionale, con corsi in scienze politiche, architettura e professioni sanitarie. È una città che si presta perfettamente al modello di campus urbano e negli ultimi anni è cresciuta molto in vitalità e partecipazione. A Pordenone, invece, siamo impegnati in un percorso di rilancio: con l'apertura del nuovo polo universitario stiamo sviluppando corsi ad alta richiesta come dietistica e igiene dentale, entrambi abilitanti alla professione. Il nostro obiettivo è mantenere vivi e specializzati tutti i poli territoriali, valorizzando le specificità di ciascun contesto.

Quali opportunità vede in un dialogo tra università e credito cooperativo?

Ci sono molte affinità tra il mondo accademico e quello del credito cooperativo: la ricerca, l'innovazione e l'attenzione al territorio. Possiamo immaginare progetti comuni su temi ESG e percorsi formativi costruiti insieme, che coinvolgano docenti e professionisti delle BCC. Sarebbe utile anche creare programmi di tirocini, incontri con i manager delle banche e testimonianze dirette in aula. Il credito cooperativo rappresenta una realtà spesso poco conosciuta dai giovani ma con grandi potenzialità di crescita: portarla all'interno dell'università significherebbe offrire nuovi modelli di impresa e di carriera, vicini ai valori di sostenibilità e comunità che condividiamo.



Donata Vianelli

Donata Vianelli, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese, è la prima donna a guidare UniTS. Laureata con lode e dottore di ricerca in Economia Aziendale, ha diretto il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche ed è stata delegata all'Orientamento e al Job Placement. I suoi interessi di ricerca riguardano internazionalizzazione, sostenibilità e strategie d'impresa. Il mandato, in carica fino al 2031, punta su innovazione, dialogo con il territorio e centralità degli studenti.

Nuovo presidio per l'industria

Porcia, apre la Filiale Imprese

Soluzioni su misura per far crescere la comunità



La nuova Filiale Imprese di Porcia rappresenta per Banca 360 FVG un passo importante nel rafforzamento della presenza nella Destra Tagliamento. Un impegno «che abbiamo preso nei confronti di tutto il tessuto imprenditoriale del pordenonese», spiega il Vicedirettore generale Sandro Paravano. «Di fatto è la replica della Filiale Imprese di Udine. A Pordenone vogliamo fare la stessa cosa, creando una filiale in una zona simbolo dell'imprenditoria, a Porcia, dove poter offrire alle aziende tutti quegli strumenti bancari e agevolativi messi a disposizione dalla Regione per favorirne la crescita».

La nuova struttura, operativa da novembre, nasce con un'impronta fortemente consulenziale. «Le imprese hanno necessità di un'attività di consulenza specializzata. La nostra missione, come Credito Cooperativo, è dare un contributo concreto alla crescita del territorio: là dove c'è un tessuto imprenditoriale sano ed equilibrato, c'è anche sviluppo e benessere per la comunità».

All'interno della Filiale di Porcia c'è una squadra di persone dedicata, coordinata in stretta collaborazione con la Filiale Imprese di Udine e con l'ufficio di finanza agevolata e finanza strutturata della Banca. «Si tratta di un team di professionisti che seguono specificamente i finanziamenti agevolati e speciali, tutti quegli strumenti che possono sostenere la crescita delle imprese a tassi vantaggiosi, perché Banca 360 FVG è il braccio operativo della Regione in questo ambito».

La scelta di Porcia non è casuale ma risponde a una strategia precisa, legata al bacino industriale del pordenonese e alla volontà di intercettare la domanda di consulenza delle imprese di media dimensione. «Vogliamo essere una Banca che diventa partner dell'impresa, ma anche del professionista che la segue: il commercialista, l'avvocato, tutti coloro che lavorano al suo fianco. Offriamo loro un set di strumenti tagliati su misura, con tassi agevolativi e formule di finanziamento specifiche».

La nuova filiale sarà dedicata in particolare alle piccole e medie imprese strutturate, con un'attenzione che va oltre il credito ordinario. «Non seguiamo microattività o artigiani molto piccoli, ma aziende di un certo livello, con fatturati di qualche milione di euro. All'interno delle nostre filiali imprese c'è anche la parte agricola, che segue lo sviluppo delle aziende vitivinicole, agricole e turistiche. È un settore che per noi ha grande importanza: le cooperative, i consorzi, gli agriturismi, le grandi cantine, gli impianti fotovoltaici. Vogliamo che ogni impresa abbia un gestore dedicato e specializzato nel proprio ambito».

«Il nostro obiettivo è accompagnare le aziende nel loro percorso di crescita, offrendo consulenza, competenze e soluzioni finanziarie su misura. È così che si costruisce un territorio solido, capace di guardare avanti».



L'incontro

Carlo Cottarelli: «Le cose miglioreranno»

Fiducia e visione per superare le sfide

L'economista Carlo Cottarelli è stato protagonista dell'incontro promosso da Banca 360 FVG a Buttrio, davanti a una platea di imprenditori e professionisti.

Nel suo intervento ha invitato a mantenere uno sguardo razionale e fiducioso sull'economia, nonostante le tensioni internazionali e le conseguenze della guerra dei dazi.

«Non preoccupiamoci troppo – ha affermato –: nell'imme-

diato le cose miglioreranno. Non c'è rischio di crisi finanziaria legata ai titoli di Stato, ma servono riforme rapide per rafforzare la competitività del Paese».

Tra le priorità indicate da Cottarelli, la riduzione della burocrazia, un sistema fiscale più snello e una strategia energetica sostenibile, con un richiamo deciso alla necessità di scelte di lungo periodo e politiche industriali più coraggiose.



Un modello fondato sulla relazione diretta

La sede di San Daniele del Friuli cresce con il territorio

Autonomia, fiducia e consulenza personalizzata



In un tempo in cui la digitalizzazione ha reso più rare le occasioni di incontro diretto, Banca 360 FVG continua a credere nel valore insostituibile della relazione personale. L'ascolto, la consulenza personalizzata e la fiducia, costruita giorno dopo giorno, rappresentano i valori che guidano l'azione di ogni filiale. È da questa convinzione che nasce anche la crescita costante della sede di San Daniele del Friuli, punto di riferimento per tutto il comprensorio collinare e per i Comuni limitrofi di Fagnana, Majano, Rive d'Arcano e Osoppo. Dopo un percorso di consolidamento, a marzo la filiale è diventata autonoma, svincolandosi dalla sede di Spilimbergo e acquisendo una propria identità operativa. Alla guida c'è Diego Fongione, che coniuga esperienza e conoscenza del territorio con una visione orientata alla prossimità e alla consulenza di qualità.

«Abbiamo voluto costruire un modello fondato sulla relazione diretta – spiega Fongione –. Il nostro obiettivo è seguire il cliente in ogni fase, dal primo contatto alla realizzazione dei suoi progetti. Qui la gente si fida delle persone, non delle procedure, e per noi questo è un valore da custodire ogni giorno».

A giugno si è aggiunta alla squadra Elena Burelli, figura commerciale dinamica e profonda conoscitrice del sandanielese, che ha portato nuove energie e relazioni già radicate. «Il nostro è un territorio ricco e variegato – sottolinea Burelli –: accanto al comparto agroalimentare e artigianale, è presente un tessuto manifatturiero solido e in crescita. E una domanda immobiliare in continuo aumento, dove i Clienti cercano consulenza, chiarezza e tempi rapidi di risposta».

Oggi la filiale conta sull'operatività di cinque persone che sono impegnate, in particolar modo, in operazioni legate al settore dei mutui casa. Le soluzioni proposte da Banca 360 FVG si distinguono per la loro competitività e per la capacità di rispondere alle esigenze concrete delle famiglie, puntando ad accompagnare soprattutto i giovani verso l'acquisto della prima abitazione, con il supporto di garanzie regionali che consentono di finanziare fino al 100% del valore dell'immobile. «Il mutuo non è solo un'operazione bancaria – aggiunge Fongione –. Per questo accompagniamo i Clienti con una consulenza completa, che abbraccia tutti gli aspetti tecnici, assicurativi e notarili. Vogliamo che si sentano seguiti e non lasciati soli davanti ai moduli».

In un contesto competitivo, con altri cinque istituti attivi in zona, la filiale di Banca 360 FVG punta su relazione personale, attenzione ai tempi di risposta e presenza costante. Un approccio «controcorrente» rispetto alla tendenza delle casse self-service o dell'uso della banca diretta: «Da noi – dice Burelli – vince ancora il dialogo vis à vis. Ti siedi, ne parliamo, troviamo insieme la soluzione». Parlare la stessa lingua, anche letteralmente, come quando un cliente si apre in friulano «diventa un ponte di fiducia che rafforza il legame e trasforma l'incontro in collaborazione» conclude Fongione.

banca360fvg.it [f](#) [i](#) [t](#) [in](#)

INTERVISTA A RENATO MOREALE

Finanza agevolata, impegni per 400 milioni

Sostenere progetti di sviluppo significa diventare partner delle imprese

Nel sistema produttivo regionale la finanza agevolata rappresenta un motore di sviluppo che consente alle imprese di investire e crescere con maggiore solidità. Banca 360 FVG ha rafforzato il proprio impegno in questo ambito, con oltre 400 milioni di euro di finanziamenti in essere tra legge 80, Frie e Fondo Sviluppo, a sostegno di agricoltura, artigianato e industria (244 milioni al comparto agricolo e 157 milioni a quello artigianale e industriale). Renato Moreale, responsabile dell'Ufficio Finanza agevolata di Banca 360 FVG, spiega come questi strumenti incidono sul territorio.



Qual è il ruolo della Banca nel credito agevolato?

È un mondo articolato. Come Banca di Credito Cooperativo abbiamo una forte vocazione in questo ambito, sviluppata negli anni attraverso fondi rotativi regionali come la legge 80, il Frie e il Fondo sviluppo. In Friuli esistono strumenti che non solo sono rari a livello nazionale, ma anche a livello europeo: la legge 80 sostiene il comparto agricolo, mentre Frie e Fondo Sviluppo sono orientati al settore industriale, artigianale e dei servizi.

Che valore hanno questi interventi per il territorio?

Si tratta di un sostegno importante e coerente con la missione della Banca, che è la creazione di valore economico, sociale e culturale e la promozione dello sviluppo locale. Privilegiamo i progetti che generano valore per l'azienda in termini di flussi finanziari e che creano valore per il sistema economico e territoriale.

Oggi vengono premiate le imprese orientate alla creazione del valore, che gestiscono in modo efficiente le risorse e rafforzano la competitività.

Quali settori sono maggiormente coinvolti?

Durante la crisi pandemica e poi quella russo-ucraina, il credito agevolato ha affiancato in modo importante il comparto agricolo, artigianale e industriale. Sono strumenti che, per condizioni e durata, non hanno eguali: con la legge 80 si può arrivare fino a 3 milioni di euro per investimenti ventennali, mentre Frie e Fondo Sviluppo prevedono durate fino a 15 o 25 anni, con tassi molto contenuti.

Cosa si prevede per i prossimi anni?

La legge 80 è una fucina di novità. Sono stati introdotti strumenti come il finanziamento a tasso zero con remissione del debito, che consente a un'azienda di ottenere un finanziamento e di vedersi abbontata una parte del debito residuo, con la restante quota a tasso zero. Sono state avviate anche iniziative come i progetti di filiera, che favoriscono l'aggregazione tra imprese per sostenere la crescita imprenditoriale e lo sviluppo del territorio. La Regione ha un atteggiamento proattivo, volto a cercare soluzioni per garantire la sostenibilità dei progetti.

Come cambia il rapporto tra Banca e impresa?

Sostenere progetti di sviluppo significa diventare partner delle imprese. È il concetto di banca di relazione: accompagnare le aziende nei loro investimenti di lungo periodo e nella gestione ordinaria. La domanda di credito agevolato è in costante crescita e continuerà ad aumentare, sia per volumi che per numero di operazioni.

Accesso agevolato alle risorse dedicate dalla Regione

Il FacilitaBandi per i piccoli proprietari

Un nuovo canale per sostenere la riqualificazione immobiliare



È stata firmata giovedì 13 novembre, nella sede di Banca 360 FVG di piazzale Duca d'Aosta a Pordenone, la convenzione "FacilitaBandi" tra UPPI – Unione Piccoli Proprietari Immobiliari e Banca 360 FVG, alla presenza del Vicepresidente della Banca Lino Mian e del coordinatore regionale UPPI Paolo Tommasino.

L'accordo si inserisce nel quadro delle iniziative promosse in attuazione della Legge Regionale 8/2025, che istituisce i bandi per il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio residenziale esistente. La misura regionale prevede contributi a fondo perduto a favore di cittadini e imprese che intendano eseguire interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza del patrimonio abitativo del Friuli Venezia Giulia.

Con questa convenzione, Banca 360 FVG diventa partner finanziario del progetto, offrendo prodotti e servizi dedicati a supporto degli associati UPPI che desiderano accedere ai bandi regionali. L'intesa consente di agevolare la fase di presentazione delle domande e la realizzazione dei lavori, assicurando strumenti finanziari e di garanzia che permettono di anticipare le somme in attesa dell'erogazione del contributo pubblico.

La convenzione introduce una serie di agevolazioni concrete. Gli associati UPPI potranno beneficiare di condizioni economiche vantaggiose, tra cui la riduzione del 50% delle commissioni sui crediti di firma legati all'anticipo dei contributi regionali, oltre a procedure di istruttoria semplificate e tempi di risposta più rapidi. A completare il quadro, il personale specializzato di Banca 360 FVG fornirà consulenza personalizzata per orien-

tare i cittadini nella scelta della soluzione finanziaria più adatta e accompagnarli lungo tutto il percorso, dalla domanda al completamento degli interventi.

«La collaborazione tra UPPI e Banca 360 FVG nasce con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai contributi pubblici anche per chi non dispone della liquidità necessaria ad avviare subito i lavori; – ha affermato l'assessore regionale Cristina Amirante – l'accordo rappresenta un modello di cooperazione efficace tra sistema bancario, mondo associativo e istituzioni regionali, volto a valorizzare il patrimonio edilizio, contrastare lo spopolamento dei piccoli centri e promuovere una rigenerazione urbana sostenibile».

Durante la firma, il coordinatore regionale UPPI ha evidenziato come la convenzione permetta ai cittadini di usufruire di un supporto tecnico e finanziario integrato, con la possibilità di rivolgersi direttamente agli sportelli territoriali dell'associazione per ricevere assistenza nella compilazione delle pratiche.

La Banca, da parte sua, conferma il proprio ruolo di partner del territorio, impegnata a sostenere le famiglie, i piccoli proprietari e le imprese che scelgono di investire sulla qualità dell'abitare.

La convenzione, della durata di due anni e rinnovabile automaticamente, prevede anche la possibilità di aggiornare periodicamente le condizioni economiche in base alle nuove misure di finanziamento e ai bandi successivi promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia. "FacilitaBandi" si inserisce così in un contesto di crescente collaborazione tra enti pubblici, associazioni di categoria e credito cooperativo, con l'obiettivo condiviso di favorire l'efficienza energetica, l'inclusione sociale e la sostenibilità del patrimonio immobiliare regionale.

Opportunità e rischi del settore

Rive: le grandi sfide globali e le incertezze sul mondo vitivinicolo

Docenti universitari da tutto il pianeta alla fiera di viticoltura



La Rassegna Internazionale di Viticoltura ed Enologia ha trasformato Pordenone in un crocevia di innovazione e confronto per il settore vitivinicolo e agrario. Tra macchinari, tecnologie e idee per il futuro, Banca 360 FVG ha scelto di esserci con uno stand dedicato, ribadendo il proprio impegno verso una filiera che rappresenta un pilastro dell'economia regionale. «Il nostro obiettivo è sostenere chi produce valore per il territorio, accompagnandolo in un contesto che cambia rapidamente» è il messaggio che ha lanciato Luca Occhialini, Presidente di Banca 360 FVG.

Il cuore dell'iniziativa è stato il convegno "Superare l'incertezza nel mercato del vino", che ha richiamato operatori e studiosi. Sul palco, voci autorevoli hanno offerto chiavi di lettura e strategie per affrontare un mercato in evoluzione. Riccardo Vecchi Lari, di Nomisma Wine Monitor, ha aperto i la-

vori: «Dopo l'euforia post-Covid, il commercio mondiale del vino è tornato con i piedi per terra». Le importazioni globali nel 2024 si attestano a 35,9 miliardi di euro, mentre l'export italiano, pur forte di una crescita quasi costante nell'ultimo decennio, mostra segnali di rallentamento. Il futuro? «Bere meno ma meglio», con spumanti in crescita e attenzione alla sostenibilità, ai vitigni autoctoni e ai packaging innovativi.

Jean-Marie Cardebat, economista dell'Università di Bordeaux, ha invitato a non cedere al pessimismo: «Non è la fine della civiltà del vino, ma un ciclo che cambia». La crisi, ha spiegato, è ciclica e non strutturale, e si intreccia con due tendenze decisive: premiumizzazione e prossimità. Autenticità, turismo, mercati locali e attenzione all'impatto ambientale saranno le leve per rilanciare il consumo. «Ridurre la produzione non basta: serve innovazione e marketing», ha ammonito.

Dal fronte internazionale, Karl Storchmann, docente alla New York University, ha portato l'esempio delle tariffe punitive imposte dagli Stati Uniti tra il 2019 e il 2021, che hanno colpito duramente i vini europei. «Le politiche commerciali possono cambiare le regole del gioco», ha ricordato, sottolineando la necessità di strategie per mitigare i ri-

schii geopolitici e fiscali in un mercato sempre più interconnesso.

Infine, Laura Mayr, General Manager di Ruggeri e consigliere nazionale di Unione Italiana Vini, ha spostato lo sguardo sulle nuove generazioni: «Nei prossimi vent'anni, oltre 400 milioni di persone entreranno nella legal drinking age». Un'opportunità enorme, ma che richiede di capire motivazioni e stili di consumo: dal desiderio di autenticità alla componente fashion, dalle occasioni conviviali alla ricerca di prodotti sostenibili.

Con questa presenza a Rive, Banca 360 FVG conferma il proprio ruolo di partner strategico per il mondo agricolo e vitivinicolo. In un contesto globale che impone scelte rapide e lungimiranti, la Banca si propone come alleato per trasformare le sfide in opportunità, sostenendo innovazione, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile.



Crowdfunding solidale

Si può dare di più

Sette progetti premiati

Ogni associazione ha una storia da finanziare, aiutiamola a crescere.



Associazioni, cooperative, fondazioni e organizzazioni di volontariato operano ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone, offrendo servizi, creando legami e promuovendo iniziative che generano valore. Banca 360 FVG conosce da vicino queste realtà: da questo ascolto nasce "Si può dare di più", iniziativa che promuove il crowdfunding come strumento di sostegno concreto al non profit.

In collaborazione con Ginger Crowdfunding, la Banca ha offerto alle organizzazioni del territorio un percorso completo per ideare e lanciare una campagna di raccolta fondi online, partendo con un evento di ingresso gratuito, seguito da un corso di formazione on demand di circa sei ore, che ha guidato i partecipanti nella progettazione, comunicazione e promozione delle campagne. Le realtà selezionate (sette in totale) hanno iniziato a candidare il proprio progetto su **Ideaging.it**, la piattaforma con il più alto tasso di successo in Italia in questo ambito.

Il supporto di Banca 360 FVG non si limita alla formazione: le campagne che raggiungeranno almeno il 90% dell'obiettivo riceveranno un cofinanziamento del 10%. Inoltre, ogni progetto viene affiancato da un manager di Ginger, che seguirà passo dopo passo l'organizzazione fino alla conclusione della raccolta fondi. Con "Si può dare di più", Banca 360 FVG rinnova il suo impegno verso il territorio, offrendo strumenti concreti per trasformare le idee in progetti reali e sostenibili.

Tutti i dettagli sono riportati sul sito www.ideaginger.it/partner/banca-360-fvg.html.



I sette progetti selezionati

- AMIRitmea: Note Condivise, L'Orchestra dell'Inclusione – Ritmea Società Cooperativa Sociale di Udine
- Per tramandare il ricordo del "Calabria" – Associazione Nazionale del Fante (Sezione di Cividale del Friuli)
- Armonie 3.0 – Nuova scuola per nuovi bisogni – Associazione Armonie APS di Sedegliano (UD)
- Aiutiamo chi ha aiutato – APS SOS Famiglie di Pordenone
- Fili di memoria: Le immagini del nostro passato – Associazione ProPordenone APS
- Datemi un tandem... e conquisterò il mondo! – La Robinia ODV di Spilimbergo (PN)
- Black Route 66: Un viaggio oltre il buio – AICS FVG per Alessandro Pallaro di Basiliano (UD)



Comunità e partecipazione

Le Feste per il Socio 2025 chiudono l'estate con quattro serate

Oltre 2 mila partecipanti tra Lestizza, Vivaro, Manzano e Cordenons

Dal 29 agosto al 18 settembre, si sono svolte le quattro serate dedicate alle Socie e ai Soci di Banca 360 FVG, pensate per condividere un momento di convivialità e rafforzare il legame con il territorio. Un'iniziativa che continua a registrare grande partecipazione e che conferma il valore di occasioni capaci di unire persone, luoghi e tradizioni in un clima di amicizia e appartenenza.

Il primo appuntamento si è tenuto a **Galleriano di Lestizza**, in occasione della Sagra paesana, giunta alla sua 59ª edizione, con quasi 500 presenze. A seguire, il 4 settembre, la Sagra di **Tesis di Vivaro** ha accolto un numero analogo di partecipanti, consolidando un evento ormai storico per la comunità. Le ultime due serate, rispettivamente il 12 settembre a **San Nicolò di Manzano** durante la Sagra del Coniglio e il 18 settembre a **Cordenons** con la Sagra del Pasch, hanno chiuso il ciclo con oltre mille partecipanti complessivi.



Scatti d'epoca

San Giorgio della Richinvelda celebra Luchino Luchini

Una mostra e un volume per riscoprire il fotografo



Un grande successo di pubblico ha accompagnato la mostra fotografica "Non aprire che all'oscuro - Le foto di Luchino Luchini", inaugurata l'11 ottobre nella Sala Consiliare del Municipio di San Giorgio della Richinvelda. Promossa dal Comune con il gruppo Amici di Luchino e sostenuta da Banca 360 FVG, l'esposizione ha riportato alla luce uno straordinario patrimonio visivo rimasto nascosto per oltre un secolo.

Le circa trecento lastre fotografiche scattate e sviluppate tra il 1899 e

il 1916 sono il frutto del lavoro di un uomo che, accanto al suo ruolo di agronomo e primo direttore della Cas-sa Rurale e Artigiana di San Giorgio, fu anche un attento osservatore del proprio tempo. Luchino Luchini seppe cogliere la vita rurale, i volti, i gesti quotidiani e le trasformazioni di una comunità che stava costruendo la propria identità sociale ed economica.

Durante la cerimonia di inaugurazione, il sindaco Michele Leon ha ricordato come il progetto rappresenti un'occasione per riscoprire le radici della comunità: «L'affluenza e l'interesse dei cittadini dimostrano quanto sia vivo il desiderio di mantenere un legame con la nostra storia. Ogni immagine ci restituisce l'anima di un'epoca e la visione di un uomo che ha creduto nel progresso e nella cooperazione».

Alla presentazione è intervenuto anche Luca Occhialini, Presidente di Banca 360 FVG, che ha sottolineato il valore simbolico dell'iniziativa: la mostra celebra infatti una figura che, oltre a essere un pioniere della fotografia, fu anche il primo direttore della Cas-

sa Rurale ed Artigiana di San Giorgio della Richinvelda, da cui trae origine l'attuale nostro Istituto di Credito Cooperativo. Un legame storico che attraversa il tempo e che unisce, idealmente, le origini della Banca con la memoria del territorio.

Accanto alla mostra è stato presentato anche un volume fotografico che raccoglie le immagini sviluppate a partire dai negativi originali, molti dei quali conservati in enigmatiche scatole contrassegnate dalla scritta "Non aprire che all'oscuro", da cui l'esposizione trae il suo titolo.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla disponibilità degli eredi di Luchini e all'instancabile lavoro di Francesco Orlando e Mario Salvalaglio, che hanno curato la ricerca, la digitalizzazione e la valorizzazione delle opere.



Inquadra il QR Code
o digita il link
per sfogliare il volume

https://bit.ly/Luchino_Luchini_Foto_1899_1916



Soci in viaggio

Valle d'Aosta e Torino: gusti e colori di due territori incantevoli

Nel 2025 i Soci di Banca 360 FVG hanno potuto scegliere due mete molto apprezzate: la Valle d'Aosta, a giugno, con il suo patrimonio paesaggistico unico, dal Gran Paradiso al Monte Bianco; e Torino con le Langhe, terra di sapori autentici e ricercati, nel periodo autunnale. Per rispondere al grande interesse, sono state organizzate tre partenze dedicate, così da soddisfare il maggior numero possibile di partecipanti.

Itinerari d'arte

Capolavori in mostra per i Soci

Un percorso tra musei e grandi esposizioni in Friuli Venezia Giulia

Anche nella seconda parte del 2025 non sono mancati gli appuntamenti con la grande arte dedicati ai Soci di Banca 360 FVG. L'entusiasmo riscontrato con le mostre della scorsa primavera ha spinto a rinnovare, con ancora più slancio, questo tipo di iniziative.



A settembre il viaggio è approdato a Illegio, una delle espressioni museali più originali e culturalmente coraggiose della regione, creata dall'Associazione Culturale Comitato di San Floriano, che ogni anno propone progetti di grande impatto visivo e spirituale. Il 7 settembre sono state organizzate due visite guidate alla mostra "Ricchezza. Dilemma perenne", un percorso tra 52 capolavori, tra cui spiccava il Ragazzo morso da un ramarro di Caravaggio, opera allegorica che si interroga sull'attrazione pericolosa dei beni materiali e del desiderio edonistico.

A ottobre, invece, protagonista ancora una volta Gorizia, con la sua offerta legata all'anno della Capitale Europea della Cultura, un'opportunità valorizzata con una visita alla grande retrospettiva dedicata a Zoran Musić, artista transfrontaliero nato poco distante dal capoluogo



go isontino. Con "La stanza di Zurigo, le opere e l'atelier" il pubblico è tornato nel bellissimo Palazzo Attems Petzenstein, sede dei Musei Provinciali di Gorizia dal 1900. Cento opere, dagli anni '30 al 2000, con al centro l'eccezionale ricostruzione della stanza affrescata da Musić per le sorelle Dornacher in Svizzera: un lavoro magistrale in cui sono rappresentati i temi centrali della sua pittura, dalle vedute veneziane con i barconi carichi di bestiame ai celebri cavallini.

Dalla fine di ottobre e fino a dicembre si sono svolti dodici incontri per visitare un altro grande allestimento, a cura di Marco Goldin, negli spazi restaurati dell'esedra di



levante di Villa Manin: "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni". La mostra, che durerà fino all'aprile 2026, riunisce i più grandi artisti tra Ottocento e Novecento in una profonda riflessione sul concetto di confine. Inserita nel programma di GO! 2025, "Confini" presenta 136 opere provenienti da Europa, America e oltre, in un percorso che attraversa due secoli e include nomi come Gauguin, Cézanne, Hopper, Hokusai, Kirchner e Manet.



L'ultima proposta dell'anno ha riportato i Soci a Trieste, al Castello di Miramare, per un'esibizione interamente dedicata al mondo del contemporaneo. Nel secondo fine settimana di novembre, "Naturae. Ambienti d'arte contemporanea" ha presentato oltre 50 opere di 18 artisti, tra cui Rebecca Horn, Marina Abramović e Mimmo Paladino, in un progetto che esplora la complessità della natura e dell'essere umano attraverso installazioni, sculture, video, pittura e disegno.

Un modello di sostenibilità e collaborazione

Banca 360 FVG al fianco del "Borgo Laudato si'"

A Castel Gandolfo il progetto voluto da Papa Francesco



Il Presidente di Banca 360 FVG, Luca Occhialini, assieme al consigliere della Banca Germano Zorzetig, a una delegazione dell'Università di Udine e a Loris Basso, coordinatore del progetto, ha partecipato all'inaugurazione, presieduta da Papa Leone XIV, del "Borgo Laudato si'", nell'area delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo in Roma. Della delegazione facevano parte, oltre al rettore uscente, Roberto Pinton, i professori Enrico Peterlunger e Roberto Zironi; il rettore eletto, Angelo Montanari; il Presidente del Consorzio Friuli Colli Orientali, Filippo Butusi accompagnato dall'agronomo Francesco Degano; il Presidente dell'Autorità per l'energia, Stefano Besseghini e Fabrizio Tomada che mantiene sempre vivi i rapporti tra le istituzioni della Capitale e il suo amato Friuli.

«È stato un momento emozionante – ha detto il Presidente Occhialini – anche perché il Papa, prima della cerimonia dell'inaugurazione, ha voluto incontrare personalmente e singolarmente noi e tutti i gruppi che erano presenti e che avevano contribuito e collaborato, in varie forme, alla creazione del bellissimo Borgo».

Il Borgo è un progetto esemplare e virtuoso di economia circolare realizzato su 55 ettari, di cui circa

30 a destinazione agricola. In questi terreni, oltre alle tremila specie di piante già presenti, è stata impiantata una vigna progettata e messa a dimora da un pool internazionale di esperti coordinati da Peterlunger e Zironi, docenti del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano. Le barbatelle del vigneto, simbolo di un modello di sviluppo sostenibile, sono state messe a dimora lo scorso anno (con il sostegno economico di Banca 360 FVG) e comprendono anche alcune varietà di viti resistenti a diverse malattie fungine frutto della ricerca svolta dall'Ateneo friulano in collaborazione il Credito Cooperativo regionale, l'Istituto di genomica applicata e i Vivai Cooperativi Rauscedo. La vigna è stata realizzata anche con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il vigneto, costituito da varietà di viti di diversa origine e provenienza, condotto secondo le regole dell'agricoltura biologica, produrrà un vino che simboleggia per la sua composizione una comunione nella diversità. Rappresenta un nuovo modello di sostenibilità realizzato attraverso l'uso delle più avanzate tecnologie, una attenta riconnessione con la biodiversità e la cura dell'ecosistema per realizzare concretamente la dimensione dell'ecologia integrale.

Il "Borgo Laudato si'" è un sistema integrato costituito, da una parte, dal Centro di alta formazione Laudato si', il pilastro educativo del progetto istituito nel febbraio 2023 da Papa Francesco; dall'altra, dal sistema di produzione agricola che applica i principi dell'ecologia integrale. Nel Borgo saranno formati, a regime, circa duemila studenti l'anno, fra loro anche una quota con disabilità, inviati da tutto il mondo grazie alle diverse diocesi.

Il progetto era stato presentato a Papa Francesco l'anno scorso da una commissione internazionale di esperti guidata dal direttore generale del Centro di alta formazione Laudato si', cardinale Fabio Baggio.

 **BORGO LAUDATO SI'**
www.laudatosi.va/borgo-laudato-si

A Sacile

All-Star Festival: la cultura urban in Friuli

Dai giovani per i giovani



Musica, sport, arte e creatività hanno trasformato il quartiere di San Odorico a Sacile in un grande laboratorio urbano durante l'All-Star Festival 2025, organizzato da Playground APS con il sostegno di Banca 360 FVG. Dal 31 luglio al 3 agosto, oltre 16 mila presenze hanno animato le quattro giornate del festival, già diventato tra i più attesi del Nordest. Un risultato ancor più sorprendente se si pensa che organizzatori e volontari sono tutti under 25.

Sul palco dell'edizione 2025 si sono alternati nomi di spicco ed emergenti del panorama musicale italiano: Night Skinny, 18k, Dutch Nazari, Fuera, Macello, Visino Bianco, Rumor, Hank Lutring, Omega Storie, Euforia e Marsea. Una line-up che ha saputo mescolare stili e generazioni, dal rap alla trap, fino all'indie e all'elettronica, offrendo al pubblico un'esperien-

za autentica e condivisa. I media partner dell'evento sono Siamounmagazine e Boh Magazine, testate di riferimento nel mondo urban e indie.

L'evento è nato per dare spazio alle nuove generazioni e ai linguaggi contemporanei: l'All-Star Festival propone infatti un mix di musica live, workshop, street art, sport e mercatini a cui hanno preso parte giovani artigiani e artisti locali come l'illustratore Testadichezzo. Un approccio che rispetta la missione di Playground APS, associazione impegnata nel costruire spazi di socialità, arte e formazione attraverso progetti come gli incontri di *Crossover Talks* e i campi da basket ristrutturati di *Ri-Generando*.

All-Star Festival è la naturale evoluzione degli All-Star Weekend, tornei di basket, calcio e pallavolo che Playground organizza da anni a San Odorico: l'elemento

sportivo è rimasto un cardine anche nella trasformazione in un evento musicale, creando un connubio che guarda al mondo urban da ogni prospettiva. Nel 2024 era andata in scena l'edizione zero del nuovo format, un banco di prova che, con la presenza di Greg Wilken e Bassi Maestro e di migliaia di spettatori, ha dimostrato la necessità dei giovani della zona di eventi cuciti su misura per i loro gusti.



La ricorrenza

Dieci anni per i Giovani Soci 360

Sempre più attivi sul territorio



Un importante traguardo celebrato il 13 giugno, in occasione della seconda edizione di Giovani in Festa, insieme agli iscritti all'Associazione dei Giovani Soci 360. Una serata pensata per rinnovare la partecipazione alla vita di Banca 360 FVG e rilanciare l'obiettivo di crescere come gruppo, costruendo nuove relazioni e opportunità.

Sotto la guida del Presidente Enrico Poniz e del suo direttivo, questo decennale arriva in un momento di grande vivacità, con attività intense, partecipate e sempre più in sintonia con il progetto ESG 360 dell'istituto di credito. Le iniziative promosse nel corso del 2025 hanno reso il gruppo uno dei più dinamici del Friuli Venezia Giulia, con oltre cento Soci e Socie di Banca 360 FVG under 40.

La serata si è svolta nel giardino della Cantina Pitars, eccellenza del territorio, ed è stata l'occasione per condividere il senso di appartenenza e la voglia di proseguire un percorso impegnativo, ma ricco di risultati. Il gruppo dei Giovani Soci si conferma non solo il più numeroso in regione, ma anche il più attivo nella realizzazione di incontri ed eventi.

«Stiamo toccando con mano le opportunità che Banca 360 FVG mette a disposizione con la sua attenzione e il suo sostegno – ha spiegato il Presidente Poniz, alla guida dal 2015 –. L'obiettivo è essere vicini al Credito Cooperativo e portarne avanti i valori, con idee e temi che parlano alle nuove generazioni».

Dalla scorsa estate a oggi, il calendario delle attività è stato particolarmente ricco. Cinque giovani hanno preso parte al Festival della Rigenerazione NanoValbruna, tra il 18 e il 20 luglio, partecipando ai panel internazionali e alle attività del festival.

Subito dopo l'estate si è tenuta un'iniziativa in collaborazione con Credima 360 SMS e il Centro Studi e Formazione Gymnasium di Pordenone: una mattinata di formazione BLSD con rilascio della certificazione europea per la rianimazione cardio-polmonare e l'uso del defibrillatore, secondo le linee guida dell'European Resuscitation Council. Con il saluto del Presidente di Credima 360, Giorgio Carniello, undici giovani hanno potuto apprendere, gratuitamente, le tecniche di intervento e la catena del soccorso, comprendendo l'importanza dell'intervento tempestivo dei cittadini in caso di emergenza.

Il 3 ottobre si è svolto l'evento principale del 2025, ospitato da Cinemazero a Pordenone, dedicato a un tema centrale per l'agenda ESG: la biodiversità. Due esperti hanno dialogato con Davide Franzago di Climax, in un incontro che ha sancito una nuova collaborazione con gli organizzatori di questo format di divulgazione interattiva, sostenuto da Banca 360 FVG tra gli sponsor principali dell'anno.

Sempre a ottobre, un'altra iniziativa ha portato i Giovani Soci a scoprire il territorio montano, con un progetto che ha coinvolto il Centro Visite del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane di Tramonti di Sopra. L'esperienza ha unito un

trekking alle Pozze Smeraldine, un pranzo all'agriturismo Borgo Titol e un laboratorio sulla rigenerazione delle aree marginali con Ivan Provenzale, designer e fondatore dell'associazione T20, impegnato nella tutela e valorizzazione delle montagne friulane.

L'anno si è chiuso a Codroipo con una giornata di formazione identitaria curata dalla professoressa Sabrina Bonomi, co-fondatrice della Scuola di Economia Civile, introdotta da Davide Marelli, cofondatore di Pillole di Economia, il progetto di divulgazione economica dedicato ai giovani.



A Codroipo

Premio al Merito Scolastico, una festa per ragazzi e famiglie

Il riconoscimento a 91 studenti

Premiare l'impegno, la fatica e i sacrifici: non solo quelli dei ragazzi che studiano, ma anche quelli delle famiglie che li supportano e li accompagnano in un percorso che non è mai scontato. È questo il significato più profondo del Premio al Merito Scolastico, che ha reso omaggio a 91 studenti tra diplomati e laureati, riconoscendo la dedizione e la costanza nello studio come valori fondamentali per la crescita personale e professionale.



Un applauso particolarmente sentito è stato rivolto alle famiglie, protagoniste silenziose di un cammino di formazione che inizia in casa e si consolida giorno dopo giorno, fino a trasformarsi in risultati concreti. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 19 settembre al Teatro Benois De Cecco di Codroipo, in un clima di emozione e orgoglio collettivo.

A dare il via alla serata è stato il Vicepresidente Vicario di Banca 360 FVG, Lino Mian, che nel suo intervento ha ribadito l'impegno dell'istituto nel sostenere il territorio e nel credere nel futuro dei giovani: un investimento che significa guardare avanti, puntando sul merito, sulla formazione e sulle com-

petenze come elementi fondanti di una comunità solida e dinamica.

Il premio rappresenta un traguardo importante per gli studenti e un incoraggiamento ad affrontare nuove sfide, siano esse di studio, di lavoro o di ricerca. L'obiettivo è valorizzare non solo i risultati raggiunti, ma anche la determinazione e la curiosità che li hanno resi possibili.

La collaborazione con Pordenonelegge ha dato un valore culturale ancora più profondo all'evento, portando sul palco un ospite di grande prestigio: Giuseppe Antonelli, professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia e autore del volume "Il mago delle parole". Intervistato dal giornalista Lillo Montalto Monella

della redazione TGR Rai Friuli Venezia Giulia, Antonelli ha offerto al pubblico un viaggio appassionante nel mondo del linguaggio e della cultura, con l'incontro dal titolo "La magia delle parole per costruire nuovi mondi e un nuovo futuro".

Attraverso esempi e aneddoti, il professore ha mostrato come la grammatica non sia un insieme di regole rigide, ma uno strumento per costruire significati, dare forma alle intenzioni e, soprattutto, divertirsi. Sul palco, con un vocabolario a portata di mano, si è aperto un dialogo vivace con il pubblico: un gioco di scoperte sulle parole nate dalla televisione, dallo sport o dalla musica. Tra i tanti esempi, il termine "ciao", derivato dal veneto sciao ("servo vostro"), nato come saluto reverenziale; o "imperfetto", parola che nella lingua e nella canzone assume il senso di incompiuto, di apertura al cambiamento.

Un concetto che è diventato l'augurio finale rivolto agli studenti premiati: rimanere "imperfetti", in continua evoluzione, aperti a nuove sfide, capaci di mettersi in gioco e di trasformare la conoscenza in passione.

Perché il merito non è solo un traguardo, ma un punto di partenza per costruire, con curiosità e determinazione, il proprio futuro.

Marina Paviglio firma la doppietta iridata

Meduno capitale mondiale della corsa in montagna

Oltre 1.200 atleti da 36 nazioni

Quattro giorni di sport, festa e amicizia internazionale hanno trasformato Meduno nella capitale mondiale della corsa in montagna. I Mondiali Master 2025 si sono conclusi con numeri da record: più di 1.200 partecipanti provenienti da 36 Paesi, il dato più alto nelle 24 edizioni della manifestazione.

Sul piano agonistico, l'Italia ha dominato il medagliere con 94 podi complessivi – 57 ori, 20 argenti e 17 bronzi – confermando la propria tradizione nella disciplina. Tra i protagonisti assoluti spicca Marina Paviglio, atleta di casa, capace di conquistare due titoli mondiali nella categoria SF35: prima nella Uphill, poi nella Classic di 14,1 chilometri con 735 metri di dislivello positivo. Un bis che ha infiammato il pubblico locale e regalato uno dei momenti più emozionanti dell'intera rassegna.

«Festeggiarla qui, davanti ai suoi concittadini, è stato uno dei momenti più intensi di questi Mondiali» ha dichiarato Paolo Borsoi, Presidente del Comitato organizzatore, che ha voluto ringraziare i quasi duecento volontari impegnati nell'evento: «La perfetta riuscita di questa rassegna è merito loro: hanno fatto sentire a casa ogni atleta».

Meduno ha saputo accogliere il mondo intero con entusiasmo e spirito di comunità: alberghi e strutture ricettive al completo, vie del paese animate da atleti, accompagnatori e famiglie, attività locali coinvolte in un clima di festa collettiva. Un successo riconosciuto anche dai vertici internazionali: Tomo Šarf, Presidente della World Masters Mountain Running Association, ha parlato di «edizione da record sotto molti punti di vista», mentre Margit Jungmann,



Presidente della World Masters Athletics, ha espresso parole di forte apprezzamento per la qualità organizzativa.

Un successo che Banca 360 FVG, main sponsor della manifestazione, ha supportato con entusiasmo visto l'allineamento valoriale tra l'istituto di credito e l'evento sportivo.



Edizione speciale per il quarto di secolo con podio tutto keniano

La Maratonina di Udine spegne 25 candeline

La 25ª Maratonina Internazionale "Città di Udine", disputata domenica 21 settembre, ha celebrato nel migliore dei modi il suo quarto di secolo con il sostegno di Banca 360 FVG. Oltre 1.200 atleti si sono presentati alla partenza in piazza I Maggio, attraversando vie e piazze del centro con arrivo in via Vittorio Veneto.

A trionfare è stato il keniano Vincent Momanyi, che ha preceduto i connazionali Simon Dudi Ekidor e Rodgers Maiyo. Tra le donne, vittoria per l'eritrea Rahel Daniel, davanti alla keniana Mercy Jebichii e all'etiopie Betelhem Tenaw.

Quest'anno, la Maratonina Udinese ha introdotto nuovi riconoscimenti: il Premio Faustino Anzil, dedicato al preparatore atletico e amministratore udinese, assegnato a Francesco Nardone (decimo assoluto) e Mariangela Stringaro (prima italiana); e un premio speciale per i due atleti che hanno partecipato a tutte le 25 edizioni, Massimo De Bellis e Antonella Parrella.

Il weekend è stato ricco di eventi collaterali: la StraUdine Città Fiera Mega InterSport, con 650 iscritti, la Minirun Despar con oltre 450 bambini, e la Corsa con il Cane. Ad aprire la tre giorni, la cronoscalata "Salita del Castello", vinta da Samuele Anzil e Mirian Sartor, seguita dalla consegna di un riconoscimento al maestro Giorgio Celiberti, autore della medaglia della prima edizione nel 2000.

Sport e comunità

Tre realtà unite da passione e crescita condivisa

La Banca a fianco di Dinamo Gorizia, Maccan Prata e Volley Prata

Lo sport in Friuli Venezia Giulia è un linguaggio comune, fatto di impegno, passione e comunità. Banca 360 FVG ne accompagna da anni la crescita, sostenendo realtà che raccontano il territorio attraverso il gioco e la condivisione. Tra queste, la Dinamo Gorizia, il Maccan Prata e il Volley Prata.



A Gorizia la pallacanestro è una tradizione che si tramanda come un racconto di famiglia. La Dinamo, oggi protagonista del basket regionale, ritrova la sua casa in un PalaBigot rinnovato, un impianto più moderno e polifunzionale, restituito alla città dopo importanti lavori di riqualificazione. La Dinamo torna a giocare davanti al proprio pubblico, in una struttura che diventa di nuovo punto di incontro per la città. Ospiterà non solo partite, ma anche iniziative ed



eventi aperti alla comunità. La Dinamo conta oggi oltre cento tesserati tra settore maschile e femminile e un vivaio in costante crescita, con squadre giovanili che partecipano ai campionati regionali under 13, 15, 17 e 19.

Da Gorizia a Prata di Pordenone, lo sport cambia disciplina ma non filosofia. Il Maccan Prata, formazione di calcio a cinque che milita nella serie B nazionale, è cresciuto anno dopo anno attorno al proprio vivaio, facendo del settore giovanile il centro del progetto sportivo. Le iniziative dedicate ai più piccoli, come il Maccan Summer Camp, aiutano a trasmettere valori semplici ma fondamentali: il rispetto, l'amicizia, la collaborazione. Oltre alla prima squadra, la società cura con attenzione il vivaio, presente in tutte le categorie giovanili – dai Pulcini all'Under 19 – con oltre 150 ragazzi seguiti da tecnici qualificati provenienti da tutta la provincia.

Anche il Volley Prata è una realtà solida e radicata, tra le più ri-

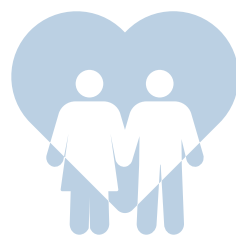
conosciute del Pordenonese. Negli anni ha saputo crescere senza perdere il legame con la propria comunità, costruendo un percorso che unisce sport, formazione e partecipazione. L'attività dell'Academy, che coinvolge ogni anno più di duecento atleti e da cui nascono le squadre Under 17 e Under 19, rappresenta il cuore del progetto e accompagna i giovani nel loro percorso di crescita tecnica e personale.

È proprio in contesti come questi che lo sport diventa anche educazione, costruendo relazioni, fiducia e senso di appartenenza. Dalla pallacanestro al calcio a cinque, fino alla pallavolo, ogni disciplina racconta un diverso modo di vivere lo sport, ma tutte condividono lo stesso orizzonte: quello del gioco come occasione di incontro, di crescita e di futuro condiviso. Un impegno che Banca 360 FVG continua a condividere con il territorio, nel segno della fiducia e del legame con le persone.

Un anno di Credima 360 SMS

Nasce la “Long Term Care”

Assistenza e sicurezza alle persone più fragili



Dal progetto di fusione, iniziato nel 2024, a un anno di Credima 360 SMS in questa fine di 2025. Un tempo che è stato necessario per lavorare in buona parte sul fronte strutturale e normativo, e per garantire, in primis, la continuazione del servizio dei rimborsi sanitari ai Soci di Credima e di Insieme 2018, senza interruzioni.

Nel corso dell'anno è proseguita la raccolta di nuove adesioni su tutto il territorio di competenza di Banca 360 FVG, con il sostegno fondamentale del personale delle filiali, e la gestione di un numero di richieste in costante aumento.

In particolare, l'apertura ai rimborsi su strutture e professionisti privati non convenzionati per visite mediche, esami e terapie ha incontrato il pieno gradimento della com-

pagine sociale, che sta usufruendo di questa nuova opportunità. Si tratta di un ulteriore segnale del bisogno di un sostegno concreto laddove il sistema pubblico non può garantire tempistiche adeguate.

Nella seconda parte dell'anno è stata sviluppata una nuova proposta, che sarà attiva dal 2026, e che riguarda gli stati di non autosufficienza. È in arrivo per tutti i Soci di Credima 360 SMS una copertura Long Term Care, una forma assicurativa di lungo periodo che prevede, tramite una rendita vitalizia, un sostegno per le persone che si trovano in stato di non autosufficienza per almeno novanta giorni.



Il progetto sarà realizzato in collaborazione con Cooperazione Salute, la Società di Mutuo Soccorso di Confcooperative con sede a Trento: un accordo che rafforza le tutele per i Soci in un momento in cui si profilano dinamiche demografiche sempre più preoccupanti.

Pensare al proprio futuro sarà quindi più semplice per i Soci grazie a una nuova copertura, inserita all'interno dell'offerta di Credima 360 SMS, capace di offrire un aiuto concreto in situazioni delicate e di trovare in Cooperazione Salute l'affidabilità e la sostenibilità necessarie a garantire un supporto efficace agli associati.

In questo contesto, integrare il sostegno pubblico attraverso l'azione di una Società di Mutuo Soccorso diventa un obiettivo fondamentale per ridurre la pressione economica sulle famiglie e costruire una rete di protezione più equa e solidale.

La donazione della Banca al Comune

Un nuovo mezzo per il Centro assistenza anziani di Maniago

Un gesto di solidarietà concreta e vicinanza al territorio: Banca 360 FVG ha deliberato la donazione di 15mila euro al Comune di Maniago per l'acquisto di un automezzo attrezzato al trasporto di persone con disabilità, destinato agli ospiti del Centro assistenza anziani.

Il sindaco di Maniago, Umberto Scarabello, ha espresso profonda gratitudine a nome dell'intera amministrazione comunale, sottolineando come la donazione confermi il valore sociale della Banca: «Questo gesto è prima di tutto umano, perché riconosce l'importanza delle relazioni e della partecipazione alla vita comunitaria. Grazie a questo contributo potremo offrire ai nostri anziani più opportunità di

incontro, socialità e presenza attiva nella città».

La donazione si inserisce in una visione più ampia di sostegno al territorio, che da sempre caratterizza l'azione di Banca 360 FVG. Come ricordato dal Presidente Luca Occhialini e dal Vicepresidente vicario Lino Mian, «è l'unico modo di fare banca che conosciamo: al fianco della comunità, delle istituzioni, delle famiglie, delle imprese e delle associazioni. Nel solco del mutualismo delle origini, che resta un valore fondamentale da custodire e tramandare».



Insieme per la salute

BCC e Mutue, la forza della rete

Un nuovo equilibrio tra pubblico e solidarietà



Il Servizio Sanitario Nazionale italiano si trova oggi ad affrontare sfide strutturali significative, aggravate da dinamiche demografiche complesse. L'invecchiamento progressivo della popolazione e la crescente prevalenza di malattie croniche, che incrociano la drammatica carenza di risorse umane professionali, in primo luogo di infermieri, mettono a dura prova la capacità economica e organizzativa del SSN, molto verosimilmente la conquista sociale più importante del nostro Paese.

È in questo scenario che si fa strada il concetto di “secondo pilastro”, quale complemento sinergico, finalizzato a ottimizzare l'uso delle risorse e a garantire un accesso tempestivo e adeguato alle cure. Il dibattito sulla sostenibilità e l'equità del sistema sanitario italiano si trova a un bivio cruciale. Di fronte a sfide demografiche, epidemiologiche ed economiche senza precedenti, la ricerca di un “nuovo equilibrio” tra il sistema pubblico e le forme di sanità integrativa è diventata una priorità ineludibile.

“Il ruolo della Sanità Integrativa nel secondo pilastro: un nuovo equilibrio per il Sistema Sanitario”. È stato questo il tema della tavola rotonda di “Prospettiva Salute”, un importante evento promosso da ATS Bergamo in collaborazione con ANCI Lombardia Salute e le FederSanità del FVG, Piemonte e Veneto, il 13 ottobre. Ad intervenire alla tavola rotonda anche il Presidente di Credima 360 SMS, braccio sociale di Banca 360 FVG, Giorgio Siro Carniello.

Nel contesto articolato, complesso ed in parte confuso della sanità integrativa, emerge oggi, secondo

Carniello, una “via solidale” alla salute, una sorta di terza via che affonda le sue radici nella storia sociale del nostro Paese, ma che possiede una straordinaria attualità: quella delle Società di Mutuo Soccorso (SMS), come Credima 360 SMS, il braccio sociale di Banca 360 FVG.

Le SMS sorsero in Italia nella seconda metà del XIX secolo come risposta spontanea e organizzata della società civile alla “questione sociale” scaturita dalla rivoluzione industriale. In un'epoca priva di un sistema di welfare statale, operai e artigiani si unirono in sodalizi volontari per garantirsi reciprocamente un sostegno in caso di malattia, infortunio, invalidità o disoccupazione. Queste organizzazioni rappresentarono la prima forma strutturata di previdenza e assistenza, un vero e proprio ammortizzatore sociale “dal basso” che trasferiva il rischio degli eventi avversi sulla collettività dei Soci.

La profonda affinità tra il modello delle Banche di Credito Cooperativo e quello delle Società di Mutuo Soccorso si basa su un ecosistema non profit che si alimenta a vicenda. La relazione tra Banca 360 FVG e Credima 360 SMS incarna perfettamente un'alleanza virtuosa che va ben oltre la tradizionale cooperazione tra enti. È un modello che sfrutta i principi cooperativi di mutualità e territorialità per costruire un robusto “welfare di comunità”.

Le Società di Mutuo Soccorso, con la loro natura non profit e la loro missione di solidarietà, rappresentano una soluzione funzionalmente complementare per la sanità integrativa. Quando si uniscono a una Banca di Credito Cooperativo, che condivide lo stesso DNA orientato al territorio e al valore sociale, si crea un ecosistema unico e potente. La BCC fornisce la fiducia, la piattaforma e le risorse finanziarie, mentre la SMS offre la specializzazione e i servizi diretti che rispondono ai bisogni delle persone.

Questo modello integrato non si limita a sostenere le spese sanitarie delle famiglie, ma agisce come un'architettura sociale che promuove la salute, la cultura e la coesione. In un'epoca di crescente complessità e pressione sui sistemi di welfare, l'alleanza tra Società di Mutuo Soccorso e Banche di Credito Cooperativo offre una risposta concreta e sostenibile, un progetto replicabile che può contribuire a rendere la società più equa, resiliente e solidale.

Parità nella salute

Medicina di Genere, il futuro della sanità

L'importanza di un modello equo e personalizzato

Elisa Pontoni è dirigente medico all'Ospedale di Pordenone e si occupa di Medicina di Genere e promozione della salute femminile. È impegnata in attività di divulgazione e sensibilizzazione sul tema, con particolare attenzione alla formazione del personale sanitario e alla prevenzione.



Che cos'è la Medicina di Genere?

La Medicina di Genere, oggi Medicina delle Differenze in una definizione più inclusiva, nasce dall'esigenza di analizzare le differenze tra i sessi (definiti geneticamente) e i generi (definiti da fattori sociali, relazionali, psicologici) che influenzano la salute, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la prognosi delle malattie. Uomini e donne possono manifestare diversamente la stessa patologia: l'infarto miocardico acuto nella donna, ad esempio, può caratterizzarsi per un dolore retrosternale irradiato all'arto superiore sinistro, ma anche per dolore addominale, profonda stanchezza, mancanza di respiro; l'emicrania nella donna è più frequente, vi è in generale una diversa percezione tra sessi del dolore acuto e cronico.

Quando nasce la Medicina di Genere? Che ruolo ha svolto la nostra Azienda Sanitaria per il suo sviluppo e promozione?

La Medicina di Genere nasce negli Stati Uniti agli inizi degli anni novanta, in ambito prima cardiologico, poi multidisciplinare. In Italia, la Legge 3/2018 ha formalizzato l'inserimento della Medicina delle Differenze nel Servizio Sanitario Nazionale; nello stesso anno, nell'Azienda Sanitaria 5, oggi

ASFO, si è costituito il gruppo di lavoro aziendale dedicato alla Medicina di Genere: segnale concreto di un nuovo approccio verso una medicina personalizzata, equa e inclusiva. Permettetemi di ricordare tra le professioniste coinvolte la dottoressa Daniela Pavan, promotrice della Cardiologia di Genere, e la dottoressa Barbara Basso, esperta di Farmacologia di Genere, con la quale condivido un percorso di diffusione di una visione genere relata nel mondo sanitario.

Quali saranno i prossimi appuntamenti incentrati sulla Medicina di Genere?

Nell'aprile del prossimo anno, a Pordenone, in occasione della Giornata Nazionale della Salute della Donna, organizzeremo il convegno "La Medicina delle Differenze, il fil rouge dell'imperfezione", che vedrà nel comitato promotore, accanto alla dottoressa Basso e a me, la dottoressa Stefania Battiston degli Amici del Cuore, la dottoressa Marta Di Benedetto e la dottoressa Ilaria Raffin: un evento dal respiro nazionale per la caratura dei partecipanti e degli argomenti trattati. Un ringraziamento doveroso, a questo proposito, a Credima 360 Società di Mutuo Soccorso per il costante e costruttivo sostegno alla nostra iniziativa.

Successo per la "Giornata della Salute"

Pro Ospedale di Spilimbergo

Cultura della prevenzione e informazione

La Pro Ospedale San Giovanni di Spilimbergo è un'associazione nata per sostenere l'ospedale locale attraverso la raccolta fondi e l'organizzazione di iniziative dedicate alla prevenzione sanitaria: tra i fondatori c'è anche la nostra mutua Credima 360. Uno degli eventi più attesi è l'annuale "Giornata della Salute", che si è svolta con successo domenica 9 novembre a Spilimbergo.

Quando è corretto iniziare a fare i test di prevenzione? In realtà non è mai troppo tardi, ma nemmeno troppo presto, per prendere consapevolezza dei propri fattori di rischio per le malattie croniche, con particolare attenzione a quelle cardiovascolari, responsabili della maggior parte dei casi di morte e disabilità nella popolazione.



Con questo obiettivo, e a titolo completamente gratuito, i cittadini hanno potuto controllare alcuni dei principali "killer silenziosi" della salute delle arterie – pressione arteriosa, glicemia, BMI – ottenendo un vero e proprio "selfie" del proprio profilo di rischio. Sono state inoltre offerte consulenze specialistiche che, in diversi casi, hanno permesso di evidenziare problemi occulti e fattori di rischio individuali da migliorare.

L'offerta informativa si è ampliata ulteriormente quest'anno, grazie alle dimostrazioni delle manovre di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare, e alla presenza di uno sportello dedicato al Parkinson e alla donazione del sangue.

Prevenzione e consapevolezza

Sguardi sulla violenza alle donne

Un percorso condiviso per educare al rispetto



Promuovere la consapevolezza, creare cultura, sostenere il cambiamento: è con questi obiettivi che Banca 360 FVG, attraverso la responsabile dell'Ufficio Gestione e sviluppo personale Lidia Borrelli, e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia hanno avviato una collaborazione dedicata alla sensibilizzazione sulla violenza contro le donne. L'iniziativa nasce per diffondere conoscenza e strumenti concreti su un tema che coinvolge innumerevoli donne, in ogni ambito della vita. Il progetto – sviluppato insieme al Comitato Pari Opportunità dell'Ordine – punta a far luce in particolare sulle forme di violenza psicologica ed economica, meno visibili, ma altrettanto impattanti. Il primo appuntamento si è svolto il 9 ottobre con l'incontro online "Sguardi sulla violenza di genere", a cura della dottoressa Lucia Beltrami, referente del Comitato Pari Opportunità e tesoriere dell'Ordine regionale. L'evento ha registrato oltre 350 partecipanti tra i dipendenti della Banca ed ha rappresentato un momento di informazione e riflessione collettiva. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati il quadro normativo di riferimento (la Convenzione di Istanbul), le diverse forme di violenza, le dinamiche relazionali e le conseguenze psicologiche delle violenze di partner o ex partner; nonché i percorsi di supporto e i riferimenti utili, come il numero antiviolenza e stalking 1522 e i centri antiviolenza territoriali.

«La grande partecipazione è un segnale significativo di attenzione e sensibilità verso un tema tanto attuale quanto complesso – commenta Lucia Beltra-

mini – e conferma il bisogno di informazioni corrette e scientificamente fondate su un fenomeno ancora circondato da pregiudizi e stereotipi». Promuovere una comprensione autentica della violenza (fisica, psicologica, economica, sessuale o digitale) significa contribuire alla costruzione di una cultura della responsabilità e del rispetto. Solo riconoscendo i segnali precoci e rafforzando la rete di sostegno è possibile proteggere le vittime e prevenire nuove situazioni di rischio.

Eva Pascoli, Presidente dell'Ordine psicologhe e psicologi FVG, conferma la disponibilità dell'Ordine regionale a «proseguire con iniziative di formazione e confronto, in sinergia con gli altri soggetti della rete, perché solo un'azione collettiva e continuativa può generare un cambiamento nella società». A questa rete di collaborazione si collega la partnership tra Banca 360 FVG e l'associazione "Iotunoiovi Donne Insieme" di Udine, che il 5 e 6 novembre ha proposto due appuntamenti di grande valore culturale e sociale. Il primo, al Teatro Palamostre, è stata la conferenza-spettacolo "Piacere, Denaro!" con Azzurra Rinaldi (economista femminista e docente di Economia Politica all'Università Unitelma Sapienza di Roma) e Antonella Questa (attrice e autrice teatrale) che invitava a riflettere sull'autonomia finanziaria delle donne come leva fondamentale per la libertà e la parità di genere. Il secondo, nella Torre di Confindustria Udine, è stato un workshop sullo stesso tema.



Le voci della natura

Biodiversità, una relazione da ritrovare

A Pordenone un dialogo tra scienza e sensibilità ambientale



Realizzare un convegno sulla biodiversità non è semplice: un tema spesso trascurato, ma fondamentale per comprendere la crisi climatica e vicino alla sensibilità delle nuove generazioni.

I Giovani Soci 360 hanno scelto di affrontarlo con un incontro di divulgazione che ha visto protagonisti due esperti di rilievo: Valeria Barbi, giornalista ambientale, scrittrice e coordinatrice scientifica di We Are Nature Expedition, e Riccardo Rizzetto, dottore forestale, scrittore e content creator del profilo Instagram From Roots to Leaves, seguito da oltre 100 mila persone per il suo impegno nella promozione di una nuova consapevolezza sul verde urbano.

È stata una serata in cui la vera protagonista è stata la natura, con la sua bellezza, la varietà e la straordinaria capacità di adattamento.

Guidati dal moderatore Davide Franzago, i relatori hanno toccato diversi temi legati alla tutela della biodiversità, presentando anche esempi concreti di buone pratiche realizzate sul territorio, come la mini foresta Miyawaki nel Parco del Seminario di Pordenone, creata con una tecnica

che consente di far nascere foreste da zero in tempi brevi, stimolando la competizione naturale tra le specie. A margine dell'evento, Valeria Barbi ha spiegato come si sta muovendo l'Unione Europea di fronte alla sfida della biodiversità:

«Dopo aver fatto della lotta alla crisi climatica uno strumento per primeggiare nel panorama geopolitico globale, negli ultimi anni l'UE ha cercato di assumere un ruolo di primo piano anche nella tutela della biodiversità, promuovendo strategie ambiziose come il Green Deal, la Strategia per la biodiversità 2030 e il Nature Restoration Law, che mirano a ripristinare ecosistemi degradati e contrastare la perdita di specie selvatiche.

Tuttavia, accanto a queste iniziative, si è sviluppato un preoccupante fenomeno di arretramento politico e di pressioni crescenti da parte delle lobby agricole, zootecniche e venatorie. Un caso emblematico è il declassamento del lupo, simbolo della rinascita della fauna europea. Una scelta che rischia di cancellare anni di progressi sul tema della coesistenza e di riaccendere conflitti mai del tutto sopiti tra uomo e fauna selvatica, invece di investire nella prevenzione e nell'educazione.

Queste contraddizioni dimostrano come la biodiversità non sia ancora considerata una condizione essenziale per la sopravvivenza fisiologica, economica e sociale, e quanto continui a mancare una dimensione etica nel nostro rapporto con le altre specie.»

Sul tema della tutela del patrimonio arboreo regionale, Riccardo Rizzetto ha aggiunto:

«Premesso che si può sempre fare meglio, il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione italiana per numero di alberi monumentali. Il motivo

non è che ne abbiamo di più in assoluto, ma che la legge regionale ne favorisce concretamente la protezione, mettendo in pratica in modo efficace quanto previsto a livello statale. Comuni e privati possono infatti richiedere fondi per la manutenzione degli alberi monumentali, e questo incentiva le segnalazioni e le richieste di iscrizione negli elenchi che li tutelano. In questo, siamo una delle regioni più virtuose.»

Nella biodiversità, i principi più importanti non riguardano solo la quantità e la varietà, ma anche la relazione tra i viventi, fatta di scambi continui di informazioni, nutrienti ed energia.

È una dimensione che riguarda anche la società umana: come in natura, solo nella relazione si trovano equilibrio, crescita e capacità di rigenerazione. Oggi più che mai, è il momento di ricostruire il legame con la natura, per ritrovare in essa la misura e la forza del nostro futuro comune.



La consegna al Teatro Verdi

A Pordenonelegge il Premio "Totalmente FVG"

Riconoscimento alla Fondazione per il valore del festival



È stata la Fondazione Pordenonelegge.it, guidata dal Presidente Michelangelo Agrusti, ad aggiudicarsi il Premio "Totalmente FVG" 2025, il riconoscimento istituito da Banca 360 FVG per valorizzare figure e realtà capaci di promuovere il Friuli Venezia Giulia nei campi della cultura, dell'economia, della scienza, dello sport e del sociale.

La cerimonia di consegna si è svolta al Teatro Verdi di Pordenone, nel cuore del festival, alla presenza di autorità, rappresentanti delle istituzioni e numeroso pubblico. A consegnare il premio è stato Luca Occhialini, Presidente di Banca 360 FVG, che ha sottolineato come «Pordenonelegge sia ormai il principale festival letterario nazionale, un esempio concreto di come cultura, impresa e territorio possano crescere insieme».

La motivazione del riconoscimento valorizza «la capacità del festival di coniugare i valori della cultura con lo sviluppo turistico ed economico del territorio, creando dialogo e confronto e offrendo una ricaduta positiva per la comunità e per l'immagine regionale».

Dopo la prima edizione del premio, assegnata nel 2024 a Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese, per il "miracolo sportivo" di oltre trent'anni consecutivi in Serie A, la scelta di quest'anno ha voluto celebrare una manifestazione che da un quarto di secolo è diventata un simbolo di identità e partecipazione.

Nato nel 2000, Pordenonelegge è oggi uno dei festival letterari più longevi e prestigiosi d'Italia. Ogni anno richiama oltre 150 mila presenze e ha ospitato autori italiani e internazionali di primo piano, trasformando Pordenone in una "piccola capitale del libro". Il suo ruolo si rafforza in vista del 2027, quando la città sarà Capitale italiana della Cultura, come ricordato anche dal ministro Alessandro Giuli durante l'ultima edizione.

Sul palco, insieme ad Agrusti, erano presenti il direttore artistico Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e la direttrice Michela Zin, protagonisti di un lavoro di squadra che negli anni ha costruito un modello unico di festival diffuso, capace di animare l'intero centro cittadino.

Per Agrusti, il premio rappresenta «un onore e una responsabilità, un attestato del legame tra Pordenonelegge e la crescita culturale ed economica del territorio».

A rendere ancora più simbolico il riconoscimento è la stele d'artista realizzata dal friulano Giorgio Celiberti, un'opera creata in soli due esemplari e pensata per incarnare l'anima del Friuli Venezia Giulia: tradizione, innovazione, memoria e futuro.

pordenonelegge.it

Il Friuli si racconta

360 - Il podcast totalmente FVG

Due nuovi episodi in collaborazione con Udinese Calcio

Un microfono acceso sul Friuli, sulle sue storie e sulle persone che lo abitano. "360 - Il podcast totalmente FVG" continua a esplorare il territorio attraverso incontri che mescolano memoria, cultura, sport e vita quotidiana. Ogni episodio è un viaggio diverso, ma con un punto fermo: lo sguardo friulano sul mondo, curioso, concreto e capace di trovare nel racconto un modo per riconoscersi.

Ascolta il podcast al link
bit.ly/360_podcast



Paolo Patui chiacchiera con **Lodovica Comello**: dal Palio studentesco a Udine al provino per Violetta senza sapere lo spagnolo. L'attrice, presentatrice, cantante e conduttrice radiofonica, originaria di San Daniele, racconta il proprio percorso, la capacità di destreggiarsi tra diverse forme d'arte, e la nuova vita da mamma.



Adriano Del Fabro intervista l'imprenditore **Roberto Baldo**, pioniere della viticoltura d'alta quota in Friuli con le sue viti a Forni di Sotto.



Angelo Floramo ci porta nella **Biblioteca Guarneriana di San Daniele**, la più antica biblioteca friulana e una delle prime biblioteche pubbliche d'Europa. Una storia di amori proibiti, di fantasmi e di figli segreti che si intreccia con quella del suo fondatore, Guarnerio d'Artegna.



Paolo Patui chiacchiera di drammaturgia, maschere e ruolo del teatro con **Giuliano Bonanni** – attore, regista e direttore artistico dell'associazione Luigi Candoni.



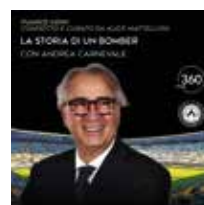
Angelo Floramo racconta la **Prima Guerra Mondiale** in Friuli, territorio lacerato in due dal conflitto. Quando l'Italia entra in guerra, alcuni friulani indossano la divisa dei Savoia, altri quella dell'Impero austro-ungarico. Un paradosso sottolineato anche dal caso: la prima vittima per gli entrambi gli eserciti fu un friulano.



Paolo Poggi si racconta ad Alice Mattelloni: la scuola calcio, la carriera tra Venezia, Torino e Udinese, il grande rapporto con i tifosi friulani. Una puntata ricchissima di curiosità, tra la figurina introvabile che ha segnato una generazione e il gol più veloce della serie A.



Adriano Del Fabro intervista **Marco Cattuzzo**, fornaio di Mereto di Tomba che ha trasformato un panificio locale in una cooperativa di comunità. Dal grano coltivato nel Medio Friuli al pane a lievitazione naturale, un racconto di economia solidale e legami tra persone, territorio e cibo.



Andrea Carnevale racconta ad Alice Mattelloni la propria vita, partendo dall'infanzia segnata dalla tragedia – il femminicidio della madre ad opera del padre – per arrivare ai grandi successi in Serie A, all'Udinese con Zico e al Napoli con Maradona, e infine all'attuale ruolo di scout per i bianconeri.

L'anno della cultura transfrontaliera

GO!2025, il Friuli si racconta tra cultura e confini

Identità diverse, visione europea

Nel grande mosaico degli eventi composti nell'ambito delle celebrazioni per la Capitale europea della Cultura Transfrontaliera "GO!2025", anche Banca 360 FVG ha messo la sua tessera. La BCC, infatti, è stata presente sostenendo molti progetti che hanno coinvolto ben 23 soggetti diversi dell'area isontina.

Associazione "Città dell'Uomo" Aps

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati alcuni incontri con l'obiettivo di riprendere il messaggio europeo, attraverso il recupero di alcune figure storiche che hanno contribuito alla costruzione dell'istituzione comunitaria, quali Robert Schuman (autore della dichiarazione che porta il suo nome); Jacques Delors (ex Presidente della Commissione Europea); Enrico Letta (ex Presidente del Consiglio dei Ministri italiano) e l'esperienza degli Erasmus. Altri incontri sono stati dedicati all'approfondimento sulla crisi climatica.

Associazione Culturale "èStoria"

Giunto alla 20ª edizione, il più grande Festival italiano di storia ha proposto, come tema e filo conduttore, "Città", spaziando nel tempo, dall'evo antico a quello moderno, con un approccio multidisciplinare. Il Festival si è composto di un numero rilevante di appuntamenti per mettere a confronto le voci più autorevoli che animano la ricerca e il dibattito storico-culturale internazionale. Durante le giornate del Festival si sono alternati dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, proiezioni, interventi musicali e racconti di testimonianze.

Associazione "Kulturni Dom"

"Komigo" è una rassegna trilingue, giunta alla 22ma edizione, che promuove la cultura nell'area transfrontaliera tra Gorizia, l'Italia e la Slovenia per favorire la co-

esione sociale, la cooperazione e la crescita di servizi professionali nel settore culturale. Sono stati così organizzati una decina di spettacoli teatrali, mostre e incontri tematici.

Associazione "Coral di San Laurinz – Don Nino Bearzot"

Partendo dal culto della Madonna, il progetto ha voluto mettere in luce la figura femminile come vissuta nelle terre di confine, attraverso una serie di serate dove sono stati proposti canti mariani intervallati da letture di storie di donne sul confine orientale.

Confcommercio della provincia di Gorizia

L'iniziativa ha inteso contribuire a posizionare Gorizia come destinazione turistica emergente, attraverso le opportunità offerte da GO!2025, per costruire una proposta di valore sempre più riconoscibile.

Associazione culturale notai goriziani "NotaiGo"

Il progetto "Io qui sottoscritto..." si è sostanziato nell'organizzazione di una Mostra di rilievo culturale, educativo e istituzionale, arricchita da una dimensione transfrontaliera grazie alla partecipazione del notariato sloveno. La Mostra ha esposto la riproduzione in immagini ad alta definizione dei testamenti di grandi personaggi della storia nazionale e locale (Cavour, Garibaldi, Manzoni, Pirandello; Biagio Marin, Andreina Nicoloso Ciceri, Anton Martin Slomšek) accompagnati dalla relativa biografia.

Il progetto collaterale "Notai a scuola per la legalità", ha coinvolto i notai del Distretto notarile di Gorizia in incontri educativi con gli studenti delle scuole superiori di Gorizia.



GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

TO
TAL
MEN
TE



Banca

Credito Cooperativo

FVG

360

FVG.

banca360fvg.it

